

LE HAFTARÒT

AD USO DEGL' ISRAELITI

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

TRIESTINO

Professore nell' Istituto Rabbिनico di Padova,
Socio corrispondente dell' I. R. Istituto Veneto,
e Membro straordinario dell' I. R. Accademia di Padova

VOL. I.

BERESCIT

TRIESTE

COLOMBO COEN TIP. EDITORE.

1858

Haftarà di:	pag.
Berescit	108
Noahh	109
Lech lechè	111
Vajjerà	113
Hhajjè Sarà	116
Toledot	119
Vajjessè	120
Vajjishlahh	122
Vajjescev	126
Mikkess	127
Vajjigash	128
Vaihhì	130
Hhanuccà	131
Secondo Sabato di Hhanuccà	133
Sabato Capo Mese	134
Sabato vigilia del Capo Mese	136
Berachot per la lettura	139

HAFTAROT

Haftara di Berescit. Isaia XLII. XLIII.

XLII. (1) Il mio servo, (il popolo) ch'io sostengo, il mio eletto, a me caro, io imposi su di lui il mio spirito, egli farà emergere tra le genti la giustizia (l'erroneità del paganesimo.) (2) Egli non grida, non alza la voce, non si fa sentire per le piazze. (3) Una fragil canna ei non la rompe, un lucignolo languido ei non l'ammorza; (pure) egli farà emergere la giustizia secondo verità. (4) Egli non resterà (sempre) languido e fragile; ma infine stabilirà nella terra la giustizia, e quei delle regioni oltremare attenderanno bramosi la sua istruzione.

(5) Dice così Iddio Signore, egli ch'il cielo creò e in arco distese; che fece piana la terra, e (creò) i suoi prodotti; che dà il respiro alla turba (degli animali) che vi sta sopra, e lo spirito a quelli (agli uomini) che vi camminano. (6) Io, il Signore, ti chiamerò benignamente, e ti terrò per la mano, e ti custodirò, e ti renderò il popolo della (mia) alleanza; chiaro tra le genti. (7) Aprir voglio gli occhi ciechi; trar del carcere i detenuti, della prigione gli abitatori delle tenebre (gl'Israeliti captivi in Babilonia). (8) Son io il Signore: egli è questo il mio nome: non cederò ad altri il mio onore, ai simulacri la gloria a me dovuta. (9) Le cose in addietro annunziate si sono già avverate; or ne annunzio delle nuove, innanzi che nascano ve le fo udire. (10) Cantate al Signore un inno nuovo, (cantatene) le lodi sino all'estremità della terra: (cantinle) coloro che varcano il mare, e quanto è in esso; le isole, e i loro abitatori. (11) Alzin la voce il deserto, e le sue città, i villaggi abitati dagli Arabi; gridino gli abitanti delle rupi, mettan grida dalla cima dei monti. (12) Facciano onore al Signore, e ne annunzino la gloria nelle contrade oltremare. (13) Il Signore qual eroe uscirà, qual guerriero porrà

סדר ההפטרות

הפטרות בראשית כ"טענה סימן ת"כ ומ"ג

האיטליאני מתחילין כאן

מב (6) הו עבד'י אהמקד'יכו בחי'י רצתה נפשי נתתי
 רוחי עליו משפט לגוים יוציא : (3) לא יצעק
 ולא ישא וק'א'ישמע בחוץ קולו : (3) קנה רצוץ
 לא ישבור ופשתה כרה לא יכבה לאמה יוציא
 משפט : (7) לא יכה ולא ירוץ עד ישים בארץ
 משפט ולתורתו אים יחלו :

וכאן מתחילין ראשונים והספרדים

(9) כה אמר האל יהוה בורא השמים ונוטיהם
 רקע הארץ וצאצאיה נתן נשמה לעם עליה ורוח
 לחקים בה : (1) אני יהוה קראתיך בצדק ואתונק
 בידך ואשרו ואפנה לבנות עם לאור גוים : (1) לבקם
 עינים ערות להוציא מפסגו אסור מבית פלג
 ישבי השד : (2) אני יהוה הוא שמי וכבודי לא אתר
 לא אמן ותהלת'י לפסילים : (3) הראשנות תנה
 כאו ותדשות אני מניד במרם תצמחנה אשמיע
 אתכם : (1) שירו ליהוה שיר חדש תהלתו מקצה
 הארץ יורדי תם ומלאו אים ושבירם : (6) ישא
 מדבר ועליו הצרים תשב קדר ירבו ישבי סלע
 מראש הרים יצוהו : (3) ישומו ליהוה כבוד ותהלתו
 תאיים ירדו : (3) יהוה כגבור יצא באיש מלחמה

in azione il furore; alzerà romore e strepito, contro i suoi nemici (i babilonesi) si mostrerà potente. (14) Fui cheto lunga pezza, stetti inerte, mi feci forza: ora qual puerpera urlerò, espirerò ed inspirerò simultaneamente (cioè sbufferò di sdegno) (15) Inaridirò (coll'alito info-cato) i monti e le colline, e ne seccherò l'erba tutta; renderò i fiumi quasi isole, e gli stagni seccherò. (16) Farò andare i ciechi per istrade da essi non conosciute, per sentieri ad essi ignoti li farò camminare; farò sì ch' i luoghi tenebrosi riescan loro lucidi, e piani i tortuosi. Queste cose io le effettuerò, senza omissione. (17) Retrocedono svergognati coloro che fidano in un simulacro, che dicono ad opere di getto: Voi siete i nostri dèi. (18) O voi sordi, udite; e voi ciechi, mirate, vedete. (19) Chi è a dirsi cieco, se non l'è il mio servo? Chi sordo al pari dell'invitato, mandato da me? Chi può dirsi cieco quanto l'uomo pio; e cieco, quanto il servo del Signore? (20) Il quale molte cose vede, e non vi bada; ha gli orecchi aperti, e non fa mostra di udire. (21) Il Signore ha voluto per la sua bontà, ch'egli porgesse altrui (colle sue vicende) una grande e forte istruzione.

(22) Esso poi è gente depredata e messa a sacco, di cui i giovani tutti sono esanimi, e nelle prigioni (caverne) nascondonsi; esposti alla depredazione, senz'alcuno che li salvi; al saccheggio, senz'alcuno che dica: Restituisci. (23) Chi tra voi (o nazioni) avrebbe prestato attenzione a ciò, avrebbe ciò ascoltato, ed avrebbe compreso l'avvenire? (24) Chi è ch' espose Giacobbe al saccheggio, ed Israel a depredatori? Non altri ch' il Signore, verso del quale abbiamo peccato, del quale non hanno voluto seguire le vie, ed alla cui legge non hanno ubbidito. (25) Ond' egli versò su di loro l'ira, il suo sdegno, e guerra potente; e (l'ira sua) li pose in fiamme tutt' all'intorno, pria che se n'avvedessero, ed arse in mezzo ad essi innanzi che vi ponesser mente.

XLIII. (1) Or dunque, dice così il Signore, il tuo creatore, o Giacobbe, il tuo organizzatore, o Israel: non temere, poichè io ti libererò; io ti chiamai per nome (ti elessi), e mio tu sei. (2) Se passerai per l'acqua m'avrai teo;

יעיד קנאתו ויניע אפי' יצרים על-אביו יתנבא :
 (7) החשיתי מעולם אחרים אהאפך כיוצא בה אפעו
 אשם ואשאף יחד : (10) אחרים הרים ויבועות וכל-
 עשבם אוביש ושמתי נחורות לאיים ואנשים
 אוביש : (11) והולכתי עורים בדרך לא ידעו בנתיבות
 לא ידעו אדריכם אשים מהשן לפניהם לאור
 ומעקשים למישור אלה הדברים עשיתם ולא
 עזבתם : (12) נסגו אחרו יבשו בשת הבטחים בפסל
 האמרים למסכה אתם אהינו : (13) חרשים שמעו
 והעורים הביטו לראות : (14) מי עוד בי אסעבדי
 וחרש במלאכי אשלה מי עוד במשלם ועור
 פגעבדי יהוה : (15) ראית רבות ולא תשמד פקח
 אנשים ולא ישמע : (16) יהוה הפץ למען ידקו
 יגדיל תורה ויאדיר : כאן מסימן הספרים וקנה ק"ק אשכנזים

(17) והוא עסבנו ושסו הפח בחורים כלם ובכתי
 כלאים החבאו הנו לבו ואין מציל משפה ואין
 אמר השב : (18) מי בכס יאנו זאת יקשיב וישמע
 לאחור : (19) מירגסן למשופה יעקב וישא לבוים
 הלא יהוה זו המאנו לו ולא אביו בדרךיו קדוה
 ולא שמעו בתורתו : (20) וישפך עליו חמה אפו
 ועזו מלחמה ותלחמהו מסביב ולא ידע ותבער
 בו ולא ישים על-לב : מג (6) ועמה בהאמר יהוה
 בראש יעקב ויצרה ישאל אלתידא פי נאלתיד
 קראתי בשמה לראסה : (3) ברתעבד במים אתה

se per fiumi, essi non ti trascineranno: se andrai pel fuoco, non ti scotterai; la fiamma non arderà in te. (3) Perocchè io, il Signore, sono il tuo Dio; io, il Santo d'Israel, sono il tuo liberatore: darei pel tuo riscatto l'Egitto, l'Etiopia ed i Sabei darei per te. (4) Tanto mi sei caro e pregiato, e tanto io t'amo, ch'io darei altr' uomini per te, ed altre nazioni per la tua vita. (5) Non temere, imperciocchè teo sono io: dall'oriente farò venire la tua prole, e dall'occidente ti raccoglierò. (6) Dirò al settentrione: Dà fuori — ed al mezzodi: Non trattenerne: reca i miei figli da lungi, e le mie figlie dall'estremità della terra; (7) Queglino tutti che portano il nome di miei, ed i quali io a mio onore ho creati, organizzati e fatti. (8) (Io voglio) trar fuori un popolo (che apparisce) cieco, sebbene abbia gli occhi, e sordo benchè fornito d'orecchi. (9) Le genti tutte si radunino insieme (a contendere in favore dei loro dèi), ed uniscansi le nazioni. Chi è tra quelli (tra i falsi dèi) che annunciasse tal cosa (i fatti di Ciro), e ci facesse udire oracoli anteriori agli eventi? Producano i loro testimonj, in guisa di essere giustificati; i quali (testimonj) odano (le loro asserzioni), e dicano: È vero. (10) Voi stessi (o popoli), dice il Signore, siete miei testimonj, ed il mio servo che ho eletto; in guisa che potete conoscere, e credermi, e comprendere ch'io sono Dio, e che prima di me non ha esistito alcun dio, nè dopo di me esisterà.

Haftarà di Noahh. Isaia LIV. LV.

LIV. (1) Esulta o sterile, tu che non partorivi; prorompi in liete grida, e tripudia, tu che non avevi le doglie: imperciocchè più numerosi, dice il Signore, saranno i figli della donna solitaria, che quelli della maritata. (2) Allarga lo spazio della tua tenda, e le cortine della tua abitazione fa che vengano tese senza risparmio; allunga le tue corde, e fortifica i tuoi chiodi. (3) Poichè ti estenderai a destra ed a sinistra, e la tua prole erediterà altre genti, e renderà popolose città deserte. (4) Non temere, imperocchè non avrai a vergognarti; non

אני ובנקרות לא ישמרוהו כי תלהו במו-אש לא תפנה ולתבה לא תבער-בה: (1) כי אני יהוה אלהי קדוש ישראל מושעה נפתי כפרה מצרים קדש וסבא פתחיה: (2) מאשר יקרף בעיני נכבדות ואני אהבהו ואפן אדם פתחיה ולאמים פתיה נפשך: (3) אל-תירא כי אתה אני ממזרח אביא ודעה וממערב אקבצך: (4) אשר לצפון בני ולתימן אל-תכלא תביא בני מרחוק ובגויה מקצתו תארץ: (5) כל הנקרא בשמי ולכבודי בראתיו יצאתיו אלה-עשיתי: (6) הוציא עמיעון ועינים יש וחדשים ואנשים למן: (7) כל-הגוים נקבעו יחדו והאספו ל-אמים כי בהם יגיד זאת והאשנות ישמענו יתנו עדיהם ויצדקו וישמעו ויאמרו אמת: (8) אפם עדי נאסי-יהוה ועבדי אשר בחרתי למען תדעו ותאמנו ל-ותכנו כי-אני הוא לפני לא-תעז-אל ואחתי לא יהיה:

הפטרות נח בשבעה סימן כ"ד ו"ה

נד רני עקרה לא ילדה פצחיו רגה וצחלי לא חלה כירובים פני-שוממה מפני בעולת אמר יהוה: (1) חרתיני מקום אהלה ויריעות משפנותיה פשו אל-פתחשני הארתי מיסרה ויהדמה חוקי: (2) כירימין ושמואל תפרצי ותרעה גוים ידש וערים נשמות יושבו: (7) אל-תירא כירלא תבושי ואל-

confonderti, poichè non avrai ad impallidire; ma dimenticherai il rossore che ti coperse nella tua giovinezza, nè più ti ricorderai dell'ignominia sofferta nel tempo della tua vedovanza. (5) Imperciocchè quegli che ti fece mostrerassi tuo marito (tuo protettore): il Signore Iddio Sevaot, è il suo nome: ed il tuo liberatore sarà il Santo d'Israel, il quale verrà chiamato Dio di tutta la terra. (6) Perocchè come altri farebbe con sua moglie stata da lui abbandonata, e di ciò dolentissima, così il Signore ti richiama. La moglie della giovinezza potrebb' ella venire abborrita? dice il tuo Dio. (7) In un breve istante l'abbandonai, e con grande affetto ti raccoglierò. (8) Nell'impeto dello sdegno rivolsi la faccia in un momento da te, ma di perpetuo amore ti amerò, dice il tuo liberatore, il Signore. (9) Sì, quest'è per me l'acqua di Noè. Come giurai che l'acqua di Noè non inonderà mai più la terra, egualmente io giuro di non più sdegnarmi contro di te, e di non più sgridarti. (10) Sì, potranno prima i monti muoversi, e le colline vacillare, che il mio favore rimuoversi da te, e la mia salutare promessa vacillare, dice il tuo amatore, il Signore.

(11) O tu misera, tempestata, cui nessuno porgea conforto: ecco io sono per incrostare di lapislazzoli le tue pietre, e metterti zaffiri per fundamenta. (12) Porrò di carbonchio i merli delle tue mura, le tue porte di pietre fulgide, e tutto il tuo territorio (abbondantè) di pietre di valore. (13) I tuoi figli si mostreranno tutti allievi del Signore, e sommo sarà il benessere de' tuoi figli. (14) Colla virtù sarai solidamente ristaurata: tieni lungi dal pensiero l'oppressione, poichè non avrai a temerla; e lo spavento, poichè a te non s'avvicinerà. (15) Tema chiunque, fuorchè chi è con me. Chi farà dimora presso di te, (vedendo la tua prosperità) aggregherassi a te. (16) Son io che ho creato il fabbro, che soffia nel fuoco di carbone, e ne trae un istrumento (atto) al suo ufficio; ed io stesso ho creato il distruttore, perchè faccia guasto. (17) Alcun' arma che venga fabbricata contro di te, non riuscirà; e qualunque lingua si alzi contro di te in giudizio, vedrai condannata. Tale è il retaggio dei servi del Signore, ed il guiderdone che da me riceveranno, dice il Signore.

הַתְּלַמִּי כִּי־לֹא תִחְפְּרֵי בִּי בַשָּׁת עַל־מַעַדְךָ תִּשְׁכַּחֲךָ
וְתִרְפַּת אֲלֻמְנוּתְךָ לֹא תִזְכְּרֵי־עוֹד : (א) כִּי כַעֲלֹד
עֲשִׂיָה יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמֹן וְגֹאֲלֶךָ קָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל
אֱלֹהֵי בְלִדְהָאָרֶץ יִקְרָא : (ב) כִּי־כִאֲשֶׁר עֲזָבְתָה וַעֲזָבֹת
רַחֵם קְרָאָה יְהוָה וְאַשֶׁת גַּעְזִים בִּי תִמְאַם אָמַר
אֱלֹהֶיךָ : (ג) בְּרַנַּע קָמָן עֲזָבְתִּיָּה וּבְרַחֲמִים וְדָלִים
אֶקְבָּצֶהָ : (ד) בְּשֹׁצֵף קָצַף הַסְּפֹרֹתַי כִּנֵּי רַנַּע מִמֶּנִּי
וּבְחֶסֶד עֹלָם רִסַּמְתִּיָּה אָמַר וְגֹאֲלֶךָ יְהוָה : (ה) כִּי
כִּי נָח נָאֵת לִי אֲשֶׁר נִשְׁפַּעְתִּי מֵעֶבֶר מִיַּדְּךָ עוֹד
עַל־הָאָרֶץ כִּן נִשְׁפַּעְתִּי מִקְּצָף עֲלֶיךָ וּמִגְעֵרְךָ :
(ו) כִּי הַחַרְדִּים יִמְוָשׁוּ וְהַיְבֻשָׁוֹת תִּמְוַמְנֶנָּה וְחֶסְדִּי
מֵאֲתֶיךָ לֹא יִמְוָשׁ וּבְרַחֲמֵי שְׁלֹמִי לֹא תִמוּט אָמַר
מִרְחֻמֶיךָ יְהוָה : כֹּאֵן מִסִּימֵי־הַסְּפֵרִים

(א) עֵינֶיךָ סָעֲרָה לֹא נִחַמָה הַיָּהּ אֲנֹכִי מִרְבִּיץ בַּפּוֹד
וּבְגִיד וּסְדֻמָּיָה בַּסְּפִירִים : (ב) וְשִׁמְתִי בְדָבָר
שִׁמְשִׁתִּיךָ וְשִׁעֲרֶיךָ לְאֲבֵנֵי אֶקְדָּח וְכָל־גְּבוּלֶךָ לְאֲבֵנֵי־
הַפֶּסֶן : (ג) וְכָל־בְּנֵיךָ לְמוֹנֵי יְהוָה וְרַב שְׁלוֹם בְּנֵיךָ :
(ד) בְּצִדְקָה תִבְנוּנִי וְתִקֵּן מֵעֵשֶׂק כִּי־לֹא תִירָא
וּמִתְהַדָּה כִּי לֹא־תִקְרַב אֵלֶיךָ : (ה) הֵן גֹּזֵר יְגוֹר אִפְסֵם
מֵאוֹתַי מִיַּגֵּד אִתְּךָ עֲלֶיךָ יְפֹרֵל : (ו) הֵן אֲנֹכִי
בְּרֵאתִי הָרֶשׁ נֶפֶשׁ בָּאֵשׁ פֶּהֶם וּמוֹצֵיא כָּלִי לְמַעֲשֵׂיהֶם
וְאֲנֹכִי בְּרֵאתִי מִשְׁחֹת לְחַבֵּל : (ז) כָּל־כְּלֵי יוֹצֵר עֲלֶיךָ
לֹא יִצְלָח וְכָל־לְשׁוֹן תְּקוּם־אִתְּךָ לְמִשְׁפַּט תִּרְשָׁעִי
וְזֹאת נִחַלַת עֲבָדֶי יְהוָה וְצִדְקָתָם מֵאֵתִי נִחַס־יְהוָה :

LV. (1) O voi tutti, sitibondi, venite all'acqua, anche chi non ha denaro: venite a provvedervi da mangiare, venite a provvedervi senz'argento e senza cambio, vino e latte. (2) Perchè volete pagar denaro, senz'acquistarne pane, e dare il frutto delle vostre fatiche senz'averne di che saziarvi? Date ascolto a me, e godrete il bene, e l'anima vostra si delizierà nella contentezza. (3) Prestate il vostro orecchio, e venite a me; ascoltate, e condurrete vita felice; ed io stabilirò con voi un'alleanza perpetua, (rinnovando) la costante benevolenza (promessa) a Davide. (4) Ecco io lo costituisco monarca delle nazioni, duce ed imperante delle nazioni. (5) Tu chiamerai gente che non conoscevi, e gente che non ti conosceva a te correrà (ad ubbidirti); in grazia del Signore tuo Dio, e del Santo d'Israel che ti renderà glorioso.

Haftarà di Lech lechà. Isaia XL. XLI.

XL. (25) Ed a chi mai vorrete assomigliarmi, cui io avessi ad essere uguale? dice il Santo. (26) Alzate in alto gli occhi, e mirate: chi è che questi (cieli) creò? Chi è che numerate ne fa venir fuori le schiere (le stelle, come se fossero) tutte da lui chiamate per nome? Per l'infinita di lui potenza, alcuna non ne rimane indietro.

(27) Perchè dici tu, o Giacobbe; perchè, Israel, così discorri: Le mie vicende non sono osservate dal Signore, la mia causa è negletta dal mio Dio —? (28) Non sai tu, non hai tu udito, che sempiterno Iddio egli è il Signore, creatore delle più lontane regioni della terra, ch'ei non si stanca e non rimane faticato, e ch'infinita ell'è la sua intelligenza? (29) Egli sa porger forza a chi è lasso, e gran vigore a chi è sposato. (30) Possono i giovani rimanere stanchi e lassi, e i giovanotti infiacchire. (31) Ma coloro che nel Signore sperano acquistano forze sempre nuove, alzansi sulle ale a guisa delle aquile, corrono senza rimanerne affaticati, vanno innanzi senza stancarsi.

נה (6) הוי פל-צמא לכו למים ואשר איוולו כסף לכו שברו ואכלו ולכו שברו בלוא כסף ובלוא מחיר יין וחר-ב: (7) למה תשקלו כסף בלוא לחם ויגעכם בלוא לשבעה שמעו שמעו אלי ואכלו טוב ותתענו בדישן נפשכם: (8) הטו אוזנכם ולכו אלי שמעו ותחי נפשכם ואברתה לכם פריה עולם חסדי דוד הנאמנים: (9) הן עד לאומים נחתי נגיד ומצוה לאומים: (10) הן גוי לא יחדע תקרא וגוי לא ידעיה אלה ירוצו למען יהנה אלהיה ולקדוש ישראל פי פארד:

הפטרות לך לך בישעיה סיומן מ' ומ"א

מ (10) ואל-מי תדמוני ואשונה יאמר קדוש: (11) שאור קדום עיניכם וראו מי כרא אלה המוציא במספר צבאם לכלם בשם יקרא מנב אונים ואפיין פם איש לא געדר:

(12) למה תאמר יעלב ותדבר ישראל נסתרה דרכי מיהיה ומאיהי משפטו יעבור: (13) גדוה דעת אס-לא שבעת אלהי עולם ויהיה בורא קצות הארץ לא ייעף ולא ייגע אין תקר לתבונתו: (14) נתן ליעף כח ולאין אונים עצמה רבה: (15) ויעפו גערים ויעו ובהורים בשול יבשלו: (16) וקו יהיה יחליפו כח יעלו אבר בנשרים ירוצו ולא ייעו ולכו ולא ייעפו:

וימצוה בסגולה כלל, וכן הוא בכלי עני קלף שברוי. וקויו היוד בלוי.

XLI. (1) Uditemi in silenzio, abitatori delle lontane contrade... (ma no:) mostrinsi pur le nazioni di nuove forze fornite, facciansi innanzi e parlino: avviciniamci a disputare insieme. (2) Chi è che suscitò (Ciro) dall'oriente, e con giustizia lo chiama dietro di sè; che mette a di lui disposizione le genti, e gli fa sottomettere i re; che rende (fragile) come la terra la spada che gli fa contro, (debole) l'arco quasi paglia secca? (3) Egli inseguendoli passa incolume per istrade, in cui non aveva in addietro posto piede. (4) Chi è che (tali cose) preparò ed eseguì? — Quegli che le venture età gran tempo innanzi annunzia — Io, il Signore, io sono il primo (anteriore a tutti gli esseri), ed insieme cogli ultimi io esisterò. (5) Veggono (ciò) gli abitatori delle lontane contrade, e temono; quelli delle estremità della terra, e ritiransi in fretta. Eransi fatti innanzi, eran venuti (a disputare in difesa dell'idolatria). (6) Ajutansi l'un l'altro, e diconsi scambievolmente: Mostrati forte! (7) Il falegname anima l'orefice, e quegli che col martello rende liscio il lavoro (anima) colui che fortemente percuote; dice che la saldatura è buona, indi lo fortifica (il simulacro) con dei chiodi, perchè non vacilli. (8) Ma tu, Israel mio servo; tu Giacobbe, da me eletto; discendenza d'Abrahamo mio amico: (9) Tu, ch'io presi a preferenza degli abitatori delle principali contrade; ch'io chiamai, a differenza dei primarj della terra; mio servo tu sarai, ti dissi; ti elesi, nè più ti rigettai. (10) Non temere, imperciocchè con te son io; non restare sbalordito, poichè son io il tuo Dio: ti faccio forte, ti soccorro, ti sostengo colla mia destra, (quella destra) che sa far giustizia. (11) Rimarran delusi e vergognati tutti coloro che ti si mostrano avversi; diverranno qual nulla e spariranno quelli che ti muovon litigio. (12) Tu li cercherai, nè più li troverai, coloro che moveanti rissa; resteranno ammentati e distrutti quelli che ti facevan guerra. (13) Imperciocchè io, il Signore tuo Dio, son quegli che ti sostien la destra, quegli che ti dice: Non temere, io t'assisto. (14) Non temere, tu verme di Giacobbe; tu, prode gente d'Israel: son io che t'assisto, dice il Signore, son io il tuo liberatore, dice il Santo d'Israel. (15) Io ti costituisco qual trebbia acuta, nuova, ben tagliente: tu triterai i monti, e (gli) sminuzzerai, e ridurrai qual pula le colline. (16) Li ventilerai, e li vento

מא (6) החרישו אלי אלים ולאמים יחליפו כח יגשו
או ידברו יהוה למשפט נקבכהו : (3) מי העיר
ממזרח אדק יקראתו לנגדו יתן לפניו גוים
ומלכים ירד יתן בעפר חרבו בקש ירד קשתו :
(4) יהיהם יעבור שלום אנה בנגלו לא יבוא :
(7) מי יפעל ועשה קנא מידות מראש אני יהוה
ראשון ואת אחרנים אני הוא : (5) ראו אלים ויראו
קצות הארץ יחרדו קרבו ויאמרו : (1) איש את
יהוה יעזרו ויאמרו יאמר חוק : (6) ויחזק חרש
את צור מחליק פטיש את הולם בעם אחר
לדבק טוב הוא ויחזקו כמסמרים לא ימוט :
(8) ואמר ישראל עבדי יעקב אשר בחרתי ובע
אבותם אמרי : (9) אשר החזקתי מקצרת
הארץ ומאציליה קראתי ואמר לה עבדי אתה
בחרתי ולא מאסתיה : (1) אלי תירא פי עפה אני
אל השמע פי אני אליהו למצתי את עזרתיה
את המסכתיה בימן צדקי : (16) הן יבשו ויבלמו
כל הנהרם בה יהיו כאין ואבדו אנשי ריבה :
(3) חבקשם ולא תמצאם אנשי מצותה יהיו כאין
ותאפס אנשי מלחמתה : (6) פי אני יהוה אליהו
מחזיק ימינה האמר לה אל תירא אני עזרתיה :
(7) אל תירא תולעת יעקב מתי ישראל אני
עזרתיה יאמרו יהוה וגאלה קדוש ישראל : (15) הנה
שמתיה למורג חרוץ חרש בעל פיפיות חרוש
חרים וסדק ויבעות כפז תשים : (16) תזרם ורוח

li porterà seco, e la procella li dispergerà; e tu esulterai nel Signore, nel santo d'Israel ti glorierai.

(17) Poveri e miseri, essi cercano acqua, e non c'è; la loro lingua per la sete è inaridita; io, il Signore, gli esaudirò; io, Dio d'Israel, non gli abbandonerò.

Haftarà di Vajjèrà. Libro II. del Re, Capo IV.

(1) Una donna, moglie di uno dei figli (alunni) dei profeti, sciamò ad Eliseo, con dire: Il tuo servo mio marito è morto, e tu sai ch' il tuo servo era temente del Signore. Ora un creditore è venuto per pigliarsi i miei due fanciulli per suoi servi. (2) Eliseo le disse: Che poss'io farti? Dichiarami che cosa hai in casa. Ed ella disse: La tua serva non ha cos' alcuna in casa, fuorchè un vasetto d'olio. (3) Ed egli disse: Va, fatti prestare dei vasi da fuori di casa, da tutti i tuoi vicini; vasi vuoti non risparmiare. (4) Indi entra (in casa), e chiudi l'uscio dietro di te e de' figli tuoi, e versa (dal tuo vasetto) sopra tutti quei vasi, ritirandone ciascheduno tosto che sarà pieno. (5) Partitasi da lui, serrò l'uscio dietro di sè e dei suoi figli. Essi accostavano a lei (i vasi), ed ella versava. (6) Ora, quando furono empiti i vasi, disse a suo figlio: Accostami ancora un vase — Ed egli le disse: Non havvi più alcun vase. Allora l'olio si fermò. (7) Andò, e narrò (la cosa) all' uomo di Dio, ed egli disse: Va, vendi l'olio e paga il tuo debito, e col rimanente vivi tu e i figli tuoi. (8) Un giorno, Eliseo passò a Sciunem, ed ivi era una donna opulenta, e questa lo ritenne (presso di sè) a prender cibo, e questa lo ritenne (presso di sè) a prender cibo. Indi ogni volta che passava (per quella città) si recava là a prender cibo. (9) Ella disse a suo marito: Ecco, io

השמים ומערה מפין אתם ואתה תגיל ביהודה
בקדוש ישראל תתהלל:

(17) העניים והאכזרנים מבקשים מים ואין לשונם
בצמא נשפתה אני יהוה אענם אתי ישראל לא אעזבם:

הפטרות וירא במלכים 3 סימן 7

ד (6) ואשה אחת מנשי בני הנביאים צעקה אל-
אלישע לאמר עבדך איש מת ואתה ידעת פי
עבדך הוה ירא את יהודה ותנשנה בא לקחת את-
שני ילדי לו לעבדים: (3) ויאמר אליה אלישע מה
אעשה לך הנדי לי מה-יש-לכי בבית ותאמר אין
לשפחה כל בבית פי אמסוף שמן: (4) ויאמר
לכי שאלי לך כלים מן החוץ מאת כל שכניכי כלים
רקים אל-פמעו: (7) ובאת וסגרת הדלת בעדך
ובעד-בניך ויצקת על כל הכלים האלה ותמלא
תפיע: (5) ותלך מאהו ותסגר הדלת בעדה ובעד
בניה הם מנישים אליה והיא מיצקת: (1) ויהי
כמלאת הכלים ותאמר אל-בנה הנשנה אל עוד
כלי ויאמר אליה אין עוד כלי ויעמד השמן:
(1) ותבא ותגד לאיש האלהים ויאמר לבי מכרי את
השמן ושלמי את-נשכי ואת כל-ימי תהי בנוח:
(10) ויהי היום ובערב אלישע אל-שונם ושם אשה
גדולה ותחוק בו לאכל-לחם ויהי מה עבדו יסר
שמה לאכל-לחם: (10) ותאמר אל-אשה הנדה נא

conosco ch'egli è un uomo di Dio, un sant'uomo, questi che suol passare appo noi. (10) Facciamo una piccola stanza superiore, murata, e poniamgli ivi un letto, una tavola, una sedia, ed una lucerna; in guisa che quando verrà da noi possa ritirarsi ivi. (11) Un giorno (Eliseo) arrivato colà, si ritirò nella stanza superiore, e giacque ivi. (12) Indi disse a Ghehhazi suo domestico: Chiama questa sciunammitta — Egli la chiamò, ed essa gli si presentò. (13) Ed egli disse a lui: Di' a lei: Tu ti sei data per noi tutti questi disturbi: che cosa potresti fare per te? Vi sarebbe da parlare per te al re, o al capo dell'esercito? — Ed ella disse: Io me sto in mezzo alla mia gente. (14) Egli disse: E che potresti fare per lei? E Ghehhazi disse: Ma essa non ha alcun figlio, e suo marito è vecchio. (15) Egli disse: Chiamala — Quegli la chiamò, ed essa si presentò alla porta. (16) Ed egli disse: Di questa stagione nell'anno veggente tu abbraccerai un figliuolo. Ed ella disse: Deh! mio Signore, uomo di Dio, non illudere la tua serva. (17) Indi la donna divenne incinta, e partorì un figlio a quella stagione nell'anno veggente, (nel tempo cioè) che le avea detto Eliseo. (18) Cresciuto il fanciullo, andò un giorno in campagna, da suo padre, presso i mietitori. (19) Disse a suo padre: Il mio capo! il mio capo! Ed egli disse al domestico: Portalo a sua madre. (20) Questi lo alzò, e lo recò a sua madre. Stette sulle sue ginocchia sino al mezzogiorno e morì. (21) Ella sali e lo coricò sul letto dell'uomo di Dio; lo chiuse dentro (nella stanza), ed uscì. (22) Mandò a dire a suo marito: Mandami di grazia alcuno dei domestici, e alcuna delle asine; ch'io corra sino all'uomo di Dio, e ritorni. (23) Egli disse: Com'è che vuoi andare da lui oggi? Non è nè capo di mese, nè Sabato. Ed ella disse: Addio.

יִדְעֵתִי כִּי אִישׁ אֱלֹהִים קָדוֹשׁ הוּא עִמָּךְ עָלֵינוּ מִמֶּדֶד:
 (1) נִעְשֶׂה יָדָא עֲלֵית־קִיד קָמְתָה וְנִשִּׂים לִי שֵׁם מִטָּה
 וְשִׁלְתָּן וְנִסְמָא וְמִנוּקְרָת וְהִיהָ בְּבֵלָא אֲלֵינוּ יִסְרוּ
 שְׂמָה: (2) וְהִיהָ הַיּוֹם וַיִּבֹא שְׂמָה וַיִּסֵּר אֶל־הַעֲלִיָּה
 וַיִּשְׁכַּב שְׂמָה: (3) וַיֹּאמֶר אֶל־גִּיחֹן גַּעְרוּ קְרָא
 לַשּׁוֹנְמִית הַזֹּאת וַיִּקְרָא־לָהּ וַתַּעֲמֵד לְפָנָיו: (4) וַיֹּאמֶר
 לִי אָמֵן יְיָ אֱלֹהֵי הַנְּהַח חֲרָדָתָא אֲלֵינוּ אֶת־כָּל־
 חֲסָדָתָהּ הַזֹּאת מַה לַּעֲשׂוֹת לָךְ הַיֵּשׁ לְדַבְרֵי־לָךְ אֶל־
 חֲסָדָתָהּ אִו אֶל־שֵׁר חֲבִיבָא וְהָאָמֵר בְּתוֹךְ עַמִּי אֲבִי
 יִשְׁכַּח: (5) וַיֹּאמֶר וְהִיהָ לַעֲשׂוֹת לָהּ וַיֹּאמֶר גִּיחֹן
 אֲבִל בְּן אִידְלָה וַיֵּאשְׁרֵה וְקוֹן: (6) וַיֹּאמֶר קְרָא לָהּ
 וַיִּקְרָא־לָהּ וַתַּעֲמֵד בַּפֶּתַח: (7) וַיֹּאמֶר לַמּוֹעֵד הַזֶּה
 בָּעֵת הַזֶּה אִתִּי תִבְקַר בְּן וְהָאָמֵר אֶל־אֲדָרְיָ אִישׁ
 הָאֱלֹהִים אֶל־חֲבִיב בְּשִׁפְחָתָהּ: (8) וְהָיָה הַאִשָּׁה
 וְהַלְדָּ בֶן לַמּוֹעֵד הַזֶּה בָּעֵת הַזֶּה אֲשֶׁר־דִּבְרָ אֲלֵיךָ
 אֶל־יֵשַׁע: (9) וַיִּבְדֵּל הַלְדָּ וְהִיהָ הַיּוֹם וַיִּבֹא אֶל־אֲבִי
 אֶל־חֲקָעִים: (10) וַיֹּאמֶר אֶל־אֲבִי רֵאשִׁי וְרֵאשִׁי
 וַיֹּאמֶר אֶתְבַּעַר שְׂמָהוּ אֶל־אֲבִי: (11) וַיִּשְׁאַרְהוּ וַיִּבְנֵאוּ
 אֶל־אֲמֹן וַיִּשְׁכַּב עַל־בְּרִיכָתָה עַד־הַצְּהַרִים וַיָּמָת:
 (12) וַתַּעַל וַתִּשְׁכַּבְתְּהוּ עַל־מִטָּה אִישׁ הָאֱלֹהִים וַתִּסְגֹּר
 בַּעֲדוֹ וַתֵּצֵא: (13) וַתִּקְרָא אֶל־אִשָּׁה וְהָאָמֵר שְׁלַחָה
 יָאֵל אֶחָד מִן־הַעֲרִים וְאִסְתָּה הַמַּתְנֹחַת וְאִרְצֶהָ עַד־
 אִישׁ הָאֱלֹהִים וְאִשְׁכַּחָה: (14) וַיֹּאמֶר מִדּוּעַ אַתִּי
 הַתְּנִיחִי אֲלֵינוּ הַיּוֹם לֹא־חֲדָשׁ וְלֹא שַׁבָּת וְהָאָמֵר־
 שְׁלוֹם:

באן מסימין הפטרין

(24) Sellò l'asina, e disse al suo domestico: Guida, senza interruzione; non rattenermi di cavalcare s'io non tel dico. (25) Andò, e venne all'uomo di Dio, al monte Carmelo; e tosto che l'uomo di Dio la vide di lontano, disse a Ghehhazi suo domestico: Ecco li la Sciuammita. (26) Or via, corrire incontro, e dille: Stai tu bene? Sta bene tuo marito? Sta bene il fanciullo? Ed ella disse: Bene. (27) Indi, giunta all'uomo di Dio, gli afferrò i piedi. Ghehhazi si accostò per respingerla, ma l'uomo di Dio disse: Lasciala, poichè ha l'animo afflitto, ed il Signore m'avea celato (la cosa), e non me n'avea dato notizia. (28) Ella disse: Ho io chiesto un figlio al mio Signore? Non ho io detto „ Non illudermi „? (29) Ed egli disse a Ghehhazi: Cingiti i lombi, e prendi in mano il mio bastone, e vanne: se incontri qualcheduno, non salutarlo; e se alcuno ti saluta, non rispondergli: e poni il mio bastone sul volto del giovanetto. (30) Ma la madre del giovinetto disse: Viva il Signore, e viva la tua persona, io non ti lascio. Ed egli si alzò, e la seguì. (31) E Ghehhazi li precedette, e pose il bastone sul volto del giovinetto, ma questi non diede alcuna voce, nè fece alcun rumore. Egli tornò incontro a lui, e gli narrò (la cosa), con dire: Il giovinetto non si svegliò. (32) Eliseo entrò nella stanza, e trovò il giovinetto morto, coricato sul suo letto. (33) Entrò e chiuse l'uscio dietro a loro due (a sè ed al fanciullo) e pregò al Signore. (34) Indi salì (sul letto), e si distese sul fanciullo, e pose la sua bocca sulla bocca di lui, e i suoi occhi sugli occhi di lui, e le sue palme sulle palme di lui, si distese (insomma) boccone sopra di esso, e la carne del fanciullo si scaldò. (35) Indi passeggiò per la stanza, una volta per qua, una volta per là, indi risalì, e si stese boccone sopra di lui; ed il giovinetto starnutò sino a sette volte, indi aperse gli occhi. (36) Allora chiamò Ghehhazi, e disse: Chiama

(כד) ותחבש האתון והאמר אל גערה נתן וליך אל תעצר לי לרכב כי אמרתי לך: (כה) ותלך ותבא אל איש האלהים אל תר הפרמל ויהי פראות איש האלהים אותה מניד ואמר אל גיחני גערו הנה השונמית הלו: (כו) עפה ויזנא לקראתה ואמר לה השלום לך השלום לאישך השלום לילד והאמר שלום: (כז) ותבא אל איש האלהים אל הדר ומסוק פרנלו ויש גיחיו להרפה ואמר איש האלהים מרפה לך פרינפשה מרה לך ויהוה העלים ממני ולא הגיד לי: (כח) והאמר השאלתי בן מאת אדני הלא אמרתי לא משלה אתי: (כט) ויאמר לגיחיו הנה מרנה ואת משענתי בידך וליך כי תמצא איש לא תברכנו וכי יברכה איש לא תענונו ושמת משענתי על פני הנער: (ל) והאמר אם הנער חי יהוה וחינפשה אמרעובד ויקם וילך אחריה: (לא) וגיחיו עבר לפניו וישם את המשענת על פני הנער ואין קול ואין קשב וישב לקראתו ויגדלו לאמר לא תקיץ הנער: (לב) ויבא אל ישע הכיתו והנה הנער מת משכב על מפתחו: (לג) ויבא ויסגר הדלת בעד שניהם ותפלל איהוה: (לד) ויעל וישכב על היד וישם פיו על פיו ועיניו על עיניו וכפיו על כפיו ויגהר עליו ויחם בשך הילד: (לה) וישב וילך בבית אחת הנה ואחת הנה ויעל ויגהר עליו ויוורר הנער עד שבע פעמים ויפקח הנער את עיניו: (לו) ויקרא אל גיחיו ויאמר קרא

questa sciunammita. Egli la chiamò, ed essa venne a lui, ed ei le disse: Alza tuo figlio. (37) Ella entrò, e si gettò ai piedi suoi, e si prostrò a terra; indi alzò suo figlio, e uscì.

Haftarà di Hhaggè Sarà. Libro I. dei Re, Capo I.

(1) Il re Davide era vecchio, inoltrato negli anni, e per quanto lo coprissero di panni, non si scaldava. (2) Gli dissero quindi i suoi ministri: Si cerchi pel re, nostro signore, una giovine vergine, che stia al servizio del re, e sia sua governante. Ella giacerà nel tuo seno, ed il re nostro signore si scalderà. (3) Fu cercata una bella giovine per tutto il territorio israelitico; e fu trovata la Sciunammita Avisciag, e fu condotta al re. (4) La giovine era oltremodo bella; fu governante del re, e lo serviva, ma il re non la conobbe. (5) Adonijjà figlio di Hhagghit si lusingava, pensando: Io regnerò; e si fece cocchi e cavalieri, e cinquant'uomini gli correvano innanzi. (6) E suo padre non l'afflisse mai, con dire: Com'è che tieni questa condotta? — Egli era eziandio di belle forme assai, e nell'ordine della nascita succedeva ad Absalom (il quale essendo già morto, come pure Amnon, Adonijjà era il secondo tra i fratelli, e fors'anche il primo). (7) I suoi colloqui erano con Joab figlio di Serujà, e col sacerdote Eviathar, i quali seguivano e coadiuvavano Adonijjà. (8) Però il sacerdote Sadok, e Benajà figlio di Giojada, ed il profeta Natan, e Seimet e Rei, e i primarj guerrieri di Davide, non erano del partito di Adonijjà. (9) Adonijjà scannò bestiame minuto e bovino, ed animali ingrassati, presso il sasso Zohèlet, ch'è presso alla fonte Roghèl; ed invitò tutti i suoi fratelli figli del re, e tutti gli uomini della Giudea, ch'erano al servizio del re. (10) Però il profeta Natan, e Benajà, e i primarj guerrieri, e Salomone suo fratello, non invitò. (11) Natan disse a Bat-Sceva, madre di Salomone: Non hai tu udito

אל השנמית הזאת ויקראה ותבא אליו ויאמר שאי
בגד: (6) ותבא ותפל על רגליו ותשתחו ארצה
ותשא את-בנה ותצא:

הפטרות דזי שרה במלכים א סימן טו

(6) ותמלך דוד וגון בא בימים ויבחרו בבנות ולא
תם לו: (7) ויאמרו לו עבדו יבקשו לאדני
המלך נערה בתולה ועמדה לפני המלך ותהי לו
סכנת ושכבה בחיקו ותם לאדני המלך: (8) ויבקשו
נערה יפה בכל וכול ישראל וימצאו את-אבישג
השונמית ויבאו אתה למלך: (7) ותנערה יפה עד
מאד ותהי למלך סכנת ותשרהו ותמלך לא ידעה:
(9) ואדניה בן-הנחית מתנשא לאמר אני אמלך ויעש
לו רכב ופרשים וחמשים איש רצים לפניו: (10) ולא-
עצבו אביו מימיו לאמר מהנע ככה עשית וגם-
הוא טובת-אר מאד ואתו ילדה אחרי אב-שלום:
(11) ויתנו דבריו עם יואב בן-צרויה ועם אביתר
בן-נר ועורו אחרי אדניה: (12) ועדוק בכה ויבגדו
בן-יהודע וגם הנביא ושמע' ורעי והנבחרים אשר
לדוד לא היו עם-אדניהו: (13) ויזבח אדניהו צאן
ויקר וקריא עם אבן חוחלת אשר-אצל עין רוגל
ויקרא את-דל-אחיו בני המלך ולכל-אנשי יהודה
עבדי המלך: (14) ואת-יון הנביא ובעניה ואת
הנבחרים ואת-שלמה אחיו לא קרא: (15) ויאמר
גון אל-בת-שבע אם-שלמה לאמר הלא שמעת

che Adonijjà figlio di Hhagghit è divenuto re, senza che Davide nostro signore lo sappia? (12) Or dunque vieni, ch'io ti dia un consiglio, onde tu possa salvare la tua vita, e quella di tuo figlio Salomone. (13) Vanne, e recati al re Davide, e digli: Non hai tu, o re, mio signore, giurato alla tua serva, con dire: Sì, Salomone tuo figlio regnerà dopo di me, ed egli siederà sul mio trono — ? E com'è ch'è divenuto re Adonijjà? (14) Ora, mentre tu starai ivi parlando col re, io verrò dopo di te, e confermerò le tue parole. (15) Bat-Sceva si recò al re in camera, ed il re era invecchiato assai, ed Avisciag sciunammita serviva il re. (16) Bat-Sceva s'inclinò e si prostrò al re, ed il re disse: Che hai? (17) Ed ella gli disse: Mio signore! Tu hai giurato alla tua serva pel Signore Iddio tuo: Sì, Salomone tuo figlio regnerà dopo di me, ed egli siederà sul mio trono. (18) Ed ora ecco che Adonijjà è divenuto re, senza che tu, mio signore il re, lo sappi. (19) E scannò buoi ed animali ingrassati e bestiame minuto, in abbondanza, ed invitò tutt'i figli del re, ed Evjathar sacerdote, e Joab capo dell'esercito; e Salomone tuo servo non invitò. (20) Ora, mio signore il re, tutto Israel ha gli occhi volti a te, (attendendo) che dichiarì loro chi debba sedere sul trono di mio signore il re dopo di lui. (21) (Altrimenti) quando il re mio signore giacerà coi suoi padri, io ed il mio figlio Salomone saremo (trattati da) colpevoli. (22) Essa ancora parlava col re, quand' ecco giungere il profeta Natan. (23) Fu narrato al re, con dire: Ecco il profeta Natan. Ed egli venne davanti al re, e si prostrò al re colla faccia a terra. (24) Natan disse: Mio signore il re! Tu (a quanto sembra) hai detto: Adonijjà regnerà dopo di me, ed egli siederà sul mio trono. (25) Imperciocchè egli oggi n'andò e scannò buoi ed animali ingrassati e bestiame minuto in abbondanza,

בִּי מֶלֶךְ אֲדֹנֵיהוּ בְּנֵי-חַגִּית וְאֲדֹנֵינוּ דָּוִד לֹא יָדָע :
 (יב) וְעַתָּה לְבִי אֵינְךָ נָא עֵצָה וּמַלְטָה אֲתִיבֶשְׁךָ
 וְאֵת יָגֶפֶשׁ בְּנֵךְ שְׁלֹמֹה : (יג) לְבִי וּבָא אֶל-הַמֶּלֶךְ
 הַיּוֹד וְאָמַרְתָּ אֵלָיו הֲלֹא-אָמַרְתָּ אֲדֹנָי הַמֶּלֶךְ גִּשְׁבַּעְתָּ
 לְאִמְתְּךָ לֵאמֹר בִּי-שְׁלֹמֹה בְנֵךְ יִמְלֹךְ אַחֲרַי וְהוּא
 יָשָׁב עַל-פִּסְמֵי וּמִדּוּעַ מֶלֶךְ אֲדֹנֵיהוּ : (יד) הֲגַת עֹדְךָ
 מִדְּבַרְתָּ שֵׁם עִם-הַמֶּלֶךְ וְאֲנִי אָבִיא אַחֲרָיִךְ וּמִלִּאחֲרַי
 אֲתִידְבְּרֶיךָ : (טו) וְתָבֵא בְתִשְׁבַּע אֶת-הַמֶּלֶךְ הַחַדְרָה
 וּבַמֶּלֶךְ זָמַן מֵאֵד וְאִבְשֵׁן הַשּׁוֹנְמִית מִשְׁרַת אֶרֶץ-
 הַמֶּלֶךְ : (טז) וְתִקַּד בְּתִשְׁבַּע וּתְשַׁחֲתוּ לַמֶּלֶךְ וַיֹּאמֶר
 הַמֶּלֶךְ מַה-לָּךְ : (יז) וְתֹאמַר לוֹ אֲדֹנָי אָמַרְתָּ גִשְׁבַּעְתָּ
 בִּיהוָה אֱלֹהֶיךָ לְאִמְתְּךָ בִּי-שְׁלֹמֹה בְנֵךְ יִמְלֹךְ אַחֲרַי
 וְהוּא יָשָׁב עַל-פִּסְמֵי : (יח) וְעַתָּה הֲגַת אֲדֹנֵיהוּ
 מֶלֶךְ וְעַתָּה אֲדֹנָי הַמֶּלֶךְ לֹא יָדָעְתָּ : (יט) וַיִּזְבַּח שׂוֹר
 וּמִרְיָאֲזֵינָא לֶרֶב וַיִּקְרָא לְכָל-בְּנֵי הַמֶּלֶךְ וּלְאִכְיָתָר
 חֲפָתָן וְלִיָּזָב שֵׁר הַחֲבָא וְלִשְׂרָי מַת עֹבְדָה לֹא קָרָא :
 (כ) וְאִמָּה אֲדֹנָי הַמֶּלֶךְ עֵינֵי כָל-יִשְׂרָאֵל עָלֶיהָ לְהַגִּיד
 לָהֶם מִי יָשָׁב עַל-פִּסְמֵי אֲדֹנָי-הַמֶּלֶךְ אַחֲרָיו : (כא) וְהִיא
 בִּשְׁכַב אֲדֹנָי-הַמֶּלֶךְ עִם-אֲכָתוֹ וְהִלִּיתִי אֲנִי וּבְנֵי
 שְׂרָי מַת חֲפָאִים : (כב) וְהִגַּת עֹדְךָ מִדְּבַרְתָּ עִם
 הַמֶּלֶךְ וְנָתַן הַיְבִיא בָּא : (כג) וַיָּגִידוּ לַמֶּלֶךְ לֵאמֹר—
 הֲגַת זָמַן הַיְבִיא וּבָא לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ וַיִּשְׁחָתוּ לַמֶּלֶךְ
 עַל-אִפּוֹ אֲרֵצָה : (כד) וַיֹּאמֶר זָמַן אֲדֹנָי הַמֶּלֶךְ אָמַרְתָּ
 אִמְתְּךָ אֲדֹנֵיהוּ יִמְלֹךְ אַחֲרַי וְהוּא יָשָׁב עַל-פִּסְמֵי :
 (כה) כִּי יָגִיד חַיִּים וַיִּזְבַּח שׂוֹר וּמִרְיָאֲזֵינָא לֶרֶב

ed invitò tutt' i figli del re, e i capi dell' esercito, ed Evjathar sacerdote, i quali sono là che mangiano e bevono davanti a lui, ed hanno detto: Viva il re Adonijjà! (26) E me tuo servo, ed il sacerdote Sadòk, e Benajà figlio di Giojada, e Salomone tuo servo, non invitò. (27) Questa cosa è ella accaduta per volontà del re mio signore, senza che tu facessi conoscere al tuo servo chi debba sedere sul trono di mio signore il re dopo di lui? (28) Il re Davide in risposta disse: Chiamatemi Bat-Sceva. Ella venne davanti al re, e si fermò davanti al re. (29) Ed il re giurò e disse: Viva il Signore, che liberò la mia vita da ogni pericolo! (30) Come ti ho giurato pel Signore Iddio d'Israel, che Salomone tuo figlio regnerebbe dopo di me, ed egli sederebbe sul mio trono invece di me; così eseguirò oggi stesso. (31) Bat-Sceva s'inchinò colla faccia a terra, e si prostrò al re, e disse: Viva il mio signore, il re Davide, in perpetuo!

(32) Indi il re Davide disse: Chiamatemi il sacerdote Sadòk, il profeta Natan, e Benajà figlio di Giojada. Ed essi vennero davanti al re. (33) Ed il re disse loro: Prendete con voi i servi del vostro signore, e fate montare Salomone mio figlio sulla mula destinata al mio uso, e conducetelo a Ghihhon (ruscelletto, detto anche Siloe). (34) Ed ivi il sacerdote Sadòk, ed il profeta Natan, unganlo per re sopra Israel; indi suonerete il corno, e direte: Viva il re Salomone!

וַיִּקְרָא לְכָל-בְּנֵי הַמֶּלֶךְ וְלְשָׂרֵי הַצְּבָא וְלֵאחֵיכֶם
 הַכֹּהֵן וְהַנְּזִירִים וְכָל־אֲדָמָה וְשָׂרֵי לְפָנָיו וַיֹּאמְרוּ יְהִי הַמֶּלֶךְ
 אֲדֹנֵינוּ: (כ) וְלֵאמֹר אֲנִי-עֹבֵד וְלִצְדִק הַכֹּהֵן וְלִבְנֵיהֶן
 בְּיָהוּדָה וְלִשְׁלֹמֹה עֹבֵד לֹא קָרָא: (כא) אִם מֵאֵת
 אֲדֹנֵי הַמֶּלֶךְ יָהִיתָ תִּדְבָר תּוֹרָה וְלֹא הוֹרַעְתָּ אֶת-
 עֹבְדֵיךָ כִּי יֵשֶׁב עַל-כִּסֵּא אֲדֹנֵי-הַמֶּלֶךְ אַחֲרָיו: (כב) וַיֵּץ
 הַמֶּלֶךְ דָּוִד וַיֹּאמֶר קְרְאוּ-לִי לְבַת-שֶׁבַע וְכֹכָא לְפָנָי
 הַמֶּלֶךְ וּמַעֲמֵד לְפָנָי הַמֶּלֶךְ: (כג) וַיֵּשְׁבַע הַמֶּלֶךְ
 וַיֹּאמֶר מִיָּהוָה אֱשֶׁר-פָּדָה אֶת-נַפְשִׁי מִכָּל-צָרָה:
 (כד) כִּי כַּאֲשֶׁר נִשְׁפַּעְתִּי לָךְ בַּיהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
 לֵאמֹר כִּי-שְׁלֹמֹה בְנִי יִמְלֹךְ אַחֲרַי וְהוּא יֵשֶׁב עַל-
 כִּסֵּא מַתְתִּי כִּי כֹן אֶעֱשֶׂה כַּיּוֹם הַזֶּה: (כה) וַתִּקֶּד
 בַּת-שֶׁבַע אַפָּיִם אֶרֶץ וַתִּשְׁתַּחוּ וַלְמֶלֶךְ וַהֲאָמַר יְהִי
 אֲדֹנֵי הַמֶּלֶךְ דָּוִד לְעַלְמִים:

(כז) וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ דָּוִד קְרְאוּ-לִי לְצִדִּיק הַכֹּהֵן וְלַנְּזִירִים
 הַנְּזִירִים וְלִבְנֵיהֶן בְּיָהוּדָה וְכֹכָא לְפָנָי הַמֶּלֶךְ:
 (כח) וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ לָהֶם קְחוּ עִמְכֶם אֶת-עֹבְדֵי
 אֲדֹנֵיכֶם וְהוֹרַבְתֶּם אֶת-שְׁלֹמֹה בְנִי עַל-הַמַּרְבֵּה
 אֲשֶׁר-לִי וְהוֹרַבְתֶּם אֹתוֹ אֶל-יָהוּדָה: (כט) וּמִשָּׁח אֹתוֹ
 שָׁם צִדִּיק הַכֹּהֵן וְנִזְרֵן הַנְּזִירִים לְמֶלֶךְ עַל-יִשְׂרָאֵל
 וְתִקְעֶתֶם בַּשּׁוֹפָר וְאָמַרְתֶּם יְהִי הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה:

Haftara di Toledot. Malachi I. II.

I. (1) Profetica parola del Signore ad Israel, per l'organo di Malachi. (2) Io vi amo, dice il Signore; e voi dite: In che ci ami? — Non era egli Esau fratello di Giacobbe? Ed io amai Giacobbe. (3) Esau odiai, e posi i suoi monti in desolazione, ed il suo retaggio luoghi deserti. (4) Se gl'Idumei dicono „Siamo decaduti, ma vogliamo rifabbricare i luoghi devastati,“ dice così il Signore Iddio Sevaot, eglino fabbricheranno, ed io demolirò; in guisa che verranno chiamati il territorio dell'empietà, ed il popolo, cui il Signore ha per sempre in ira. (5) I vostri occhi (cioè vedranno; e voi, stando sul territorio d'Israel, direte: Si mostri (sempre così) grande il Signore! (6) Il figlio onora il padre, e lo schiavo il suo padrone. Ora, se padre io sono, dov'è l'onore che mi si tributa? E se sono padrone, dov'è il timore che si ha di me? dice il Signore Iddio Sevaot, a voi, sacerdoti, sprezzanti il mio nome. E voi dite: In che abbiamo sprezzato il tuo nome? (7) Voi presentate sul mio altare cibo nauseoso, e poi dite: In che t'abbiamo nauseato? — Sì, poichè dite: La mensa del Signore è cosa vile (cioè: accettando voi dal popolo sacrifici difettosi, dimostrate di avere a vile l'altare di Dio). (8) E quando presentate in sacrificio un (animale) cieco, (dite) non c'è alcun male; e quando presentate un (animale) zoppo, o infermo, non c'è alcun male. Presentalo di grazia al tuo Pascià: ti gradirà egli, o ti rispetterà? dice il Signore Iddio Sevaot. (9) Or dunque supplicate deh! il Signore, che abbia di noi pietà. Da voi è ciò provenuto. Può egli esser propizio ad alcuno di voi? dice il Signore Iddio Sevaot. (10) Oh volesse alcuno di voi chiudere le porte (del Tempio), nè più venisse sul mio altare acceso un inutile fuoco! Non ho desiderio di voi, e non gradisco dalla vostra mano alcun presente. (11) Imperciocchè dall'oriente all'occidente è grande il mio nome tra le genti, ed in ogni luogo vengono arsi profumi e presentati sacrifici al mio nome, ed offerte pure; poichè grande è il mio nome tra le genti, dice il Signore Iddio Sevaot. (12) E voi lo profanate,

א (6) מִשָּׂא דְבַר־יְהוָה אֶל־יִשְׂרָאֵל בְּיַד מַלְאָכָי :
 אֲתַבְּתִי אֶתְכֶם אִמֶּךָ יְהוָה וְאִמְרַתְּם בְּפִי
 אֲהַבְתֵּנִי הַלּוֹא־אֵלֶּךָ עֵשָׂו לְעַקֵּב נְאֻמ־יְהוָה וְאֲהַב
 אֶת־יַעֲקֹב : (7) וְאֶת־עֵשָׂו שָׂנֵאתִי וְאֵשִׁים אֶת־הָרָיו
 שְׂמֵמָה וְאֶת־גִּחְלָתוֹ לַמִּצֹּת מִדְּבַר : (8) כִּי־הָאָמֵר
 אָדוּם רִשְׁשֵׁנוּ וְנִשְׁוֹב וְנִבְנֶה תְּרִבּוֹת כִּי אָמַר יְהוָה
 צְבָאוֹת הִמָּה יִבְנֶה וְאֲנִי אֲהַרִים וְקִרְאִי לָהֶם גְּבוּל
 רִשְׁעָה וְהָעַם אֲשֶׁר־הָעַם יְהוָה עַד־עוֹלָם : (9) וְעֵינֵיכֶם
 תִּרְאֶינָה וְאַתֶּם הָאָמֵר יִגְדַל יְהוָה מֵעַל לְגְבוּל
 יִשְׂרָאֵל : (10) בְּנֹן יִכְבֵּד אֶב וְעַבְדֵּךְ אֲדַגִּי וְאִסְאֵב אֲנִי
 אֵלֶי כְבוֹדִי וְאִם־אֲדַגִּים אֲנִי אֵלֶי מוֹרָאִי אָמַר יְהוָה
 צְבָאוֹת לָכֵן תִּפְתָּגִים בּוֹנֵי שָׁמַי וְאִמְרַתְּם בְּפִי
 בּוֹנֵי אֶת־שָׁמַי : (11) מִי־יֵשִׁים עַל־מִזְבְּחִי לֶחֶם מִגֵּאֵל
 וְאִמְרַתְּם בְּפִי גֵאֵלֶנּוּךָ בְּאִמְרַתְּם שְׁלֹחַן יְהוָה וְנִבְרָה
 הוּא : (12) וְכִי־תִשְׁשׂוּ עוֹר לִזְבַּח אֵין רֵעַ וְכִי תִשְׁשׂוּ
 פֶסֶם וְחֹלֶה אֵין רֵעַ תִּקְרִיבֵהוּ וְאִ לְפַחְתֶּךָ תִּרְצֶנָּה אוֹ
 הִישָׂא כְּלִיף אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת : (13) וְעַתָּה מְלוּגֵי נֹא
 כִּנְיָאֵל וְתִגְנְנוּ מִדְּבַר תִּתֶּה וְאֵת הִישָׂא מִכֶּם פְּלִיט
 אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת : (14) מִי גִסְפֶכֶם וְיִסְגֹר דְּלֹתֵיכֶם
 וְלֹא־תִתְּאוּ מִזְבְּחֵי תִיָם אֵין־לִי חֶסֶד בְּכֶם אָמַר יְהוָה
 צְבָאוֹת וּמִנְחָה לֹא־אֲרִצֶּה מִדְּבַכֶם : (15) כִּי מִמְּוֹרֵד
 שָׁמַשׁ וְעַד־מְבוֹאֵי גְדוּל שָׁמַי בְּגוֹיִם וּבְכָל־מְקוֹם
 מִקְדָּשׁ מִגֵּשׁ לִשְׁמִי וּמִנְחָה מְהוּרָה כִּי־גְדוּל שָׁמַי
 בְּגוֹיִם אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת : (16) וְאַתֶּם מְחַלְלִים אוֹתוֹ

dicendo: La mensa del Signore è nauseosa, ed il suo provento, il suo cibo, è spregevole. (13) E dite: È cosa molesta (la mensa di Dio) — e la trattate con disprezzo, dice il Signore Iddio Sevaot, e lasciate portare (in sacrificio anche) bestie rubate, e zoppe ed inferme; ed introducete simili oblazioni. Potrei io gradirle dalle vostre mani? dice il Signore. (14) E maledetto il fraudolento, il quale ha nella sua greggia un maschio, e per un voto da lui (spontaneamente) fatto sacrifica al Signore un mostro! Sì, re grande io sono, dice il Signore Iddio Sevaot, ed il mio nome è temuto fra le genti.

II. (1) Or dunque, a voi, sacerdoti, quest'ammonizione. (2) Se non ascolterete, e se non vi darete pensiero di far onore al mio nome, dice il Signore Iddio Sevaot, io manderò in voi la maledizione, e maledirò le vostre benedizioni (le derrate, allè quali le pie offerte dovrebbero recare la divina benedizione), come anche le ho già maledette, poichè voi non vi date pensiero. (3) Io vi manderò a male i seminati, e (invece di arricchirvi colle offerte del popolo, lieto pei felici raccolti) verserò sul vostro volto escrementi, lo sterco degli animali che avreste sacrificato nelle feste; ed esso vi trascinerà seco. (4) Sappiate dunque che vi ho mandato quest'ammonizione, perchè abbia effetto la mia promessa a Levi (padre dei Leviti e dei sacerdoti), dice il Signore Iddio Sevaot. (5) Egli si ebbe la mia promessa, (che gli accorderei) la vita e la pace; ed io glielie diedi in premio del rispetto, ed egli mi rispettò, e del mio nome fu temente assai. (6) Ebbe in bocca insegnamento leale, e iniquità non si trovò sulle sue labbra; procedette con me con integrità e rettitudine, e molti convertì dal peccato. (7) Sì, le labbra del sacerdote esser denno custodi della conoscenza (del Signore), e dalla sua bocca deve chiedersi ammaestramento, poichè il messaggero egli è del Signore Iddio Sevaot.

Haftara di Vajjessè. Osea XI. XII.

XI. (7) Il mio popolo si appoggia alla mia indulgenza (letteralmente *incuria*, come in Prov. I. 32); e quelli (i profeti) che chiamano a volgersi verso l'alto (a Dio), egli tutti egualmente non gli onora (vale a dire: li tiene anzi a vile). (8) Ma come potrei, Efraim, darti (in mano ai tuoi nemici); come potrei consegnarti,

באמרוכם שלחן אדני מגאל הוא וניבו נבוח אכלו :
 (א) ואמרתם הנה מתלאה והפקתם אותו אמר
 יהוה צבאות וקבאתם נזול ואתחנפם ואתה יהוה
 וקבאתם אתהמנחה הארצה אותה מידכם אמר
 יהוה : (7) וארור נזבל ויש בעדרו זכר וגבר וזכרם
 משחת לאדני כי מלך גדול אני אמר יהוה צבאות
 ושמי נורא בגוים : ב (6) ועלה אליכם המצנה
 הזאת הפנהים : (3) אמלא תשמעו ואמלא תשימו
 על לב לרת כבוד לשמי אמר יהוה צבאות
 ושלחתי בכם אתהמארה ואוהי אתדברותיכם
 וגם ארוהי כי אינכם שמים על לב : (4) הנני
 גער לכם אתדונור וורתי פרש על פניכם פרש
 הניכם ונשא אתכם אליו : (7) וידעתם כי שלחתי
 אליכם את המצנה הזאת להיות בריתי אתלו אמר
 יהוה צבאות : (5) בריתי והתה אתו החיים והשלום
 ואהבם לו מורא ויראני ומפני שמי נחת הוא :
 (1) תורת אמת תתרה בפיהו ועולה לא נמצא
 בשפתיו בשלום וכמישור הלך אתי ונבים השב
 מצון : (1) כישפתי כהן ישמרודעת ותורה בקשו
 מפיהו כי מלאך יהוה צבאות הוא :

א (1) ועמי תלואים למשובתי ואדעל יתראהו יחד
 לא ידומם : (10) איה אתנה אפרים אמנה

Israel? Come potrei ridurti alla condizione di Admà, renderti pari a Sevoim? Il mio cuore mi si rivolta contrò, le mie viscere tutte insieme s'infiammano. (9) No, io non porrò ad effetto l'ardente mia ira, non tornerò a far guasto di Efraim; poichè Iddio io sono, e non un uomo. Sì, il Santo (Iddio) è fra di te, benchè io non entri in città (cioè: quantunque il regno efraimitico abbia sbandito il culto del vero Dio, dando invece ricetto ai falsi dèi, ed erigendo altari a loro onore). (10) Eglino seguiranno il Signore, quand' egli ruggirà a guisa di leone. Sì, egli ruggirà, e i figli si affretteranno a venire d'oltremare. (11) Affretterannosi, qual uccello, a venire dall'Egitto; qual colomba verranno dall'Assiria (cioè non ricorreranno più all'ausilio degli Egizi e degli Assiri); ed io li farò restare nelle proprie case, dice il Signore.

XII. (1) Efraim mi attornia con doppiezza, la casa d'Israel con inganno; mentre Giuda procede ancora con Dio, ed è fedele verso il Santo. (2) Efraim si pascerà di vento, e corre dietro al vento orientale; fa sempre più azioni che gli riusciranno fallaci e rovinose; pattuiscono alleanza coll'Assiria, e portan clio in Egitto. (3) Il Signore ha però lagnanze anche contro Giuda. Egli vuol retribuire a Giacobbe secondo il suo procedere, e rendergli giusta le sue opere. (4) Nell'alvo materno (Giacobbe) soppiantò suo fratello, e adulto combattè con un angelò. (5) Lottò col l'angelo e vinse, e questi (quasi) piangendo lo pregò (di lasciarlo andare). Indi (Iddio) lo trovò (gli si rivelò e lo benedisse) in Bet-El, e nel luogo stesso egli parla (tuttora) con noi (cioè ci rimprovera il culto del vitello d'oro collocato in Bet-El). (6) Ma il Signore Iddio Sevaot, il suo nome è il Signore (egli è sempre quel desso, nè mai porrà in oblio le antiche promesse). (7) E tu quindi nell'Iddio tuo (se a lui farai ritorno) riavrà vita tranquilla. Segui la misericordia e la giustizia, e spera sempre nel tuo Iddio. (8) Il cananeo tiene in mano bilance d'inganno, ama truffare. (9) Ed Efraim dice: Io mi sono arricchito, mi son fatto potente; (sebbene) tutti i miei guadagni non basterebbero per (espiare ogni) mio peccato, o peccadiglio. (10) Ma io, il Signore, che sono il tuo Dio (tutelare, da quando ti trassi) dal paese d'Egitto; io saprò ancora ridurti ad abitar nelle tende (senza città e senza case), come nei giorni

ישראל איה איתנה כדמרה אשימה כעבאם נתפד
 עלי לפי חד נבמרו נחומי: (ט) לא אעשה
 תרון אפי לא אשוב לשחה אפרים פי אל
 אנכי ולא איש בקרבה קדוש ולא אבוא בעיר:
 (י) אחרי יחיה ילכו פאורה ישאג פי תוא ישאג
 ויחרדו בגים מים: (יא) יחרדו כצפור מספרים
 ויזונה מארץ אשור והושבתים על בתיים
 נאם יחיה: יב (יב) סבבני ככחש אפרים ובמרה
 בית ישראל והודה עוד רד עם אל ועם
 קדושים נאמן: (יג) אפרים רעה רוח ורנף קדים
 כל ימים כוב ושד ירפת וקורת עם אשור
 יכרתו ושמן למצרים יובל: (יד) וריב ליהודה
 עם יהודה ולפקד על יעקב בדרביו פמעליו
 ישוב לו: (טו) כפמן עקב את אחיו ובלונו
 שרה את אלהים: (טז) וישר אל מלאך ויכל
 בכה ויחמנו לו בית אל ימצאנו ושם יברך
 עמנו: (יז) ויהיה אלתי העבאות יהודה זכרו:
 (יח) ואמר באל תיה תשוב חסד ומשפט שמו
 ומה אל אלהיה חסד: (יט) כפמן בידו מאני
 מרמה לעשק אהב: (כ) ויאמר אפרים איה
 עשרתי מצאתי און לי כל יעלי לא ישאג
 לי עון אשר חסא: (כא) ואנכי יחיה אלהיה
 מארץ מצרים על אושינה נאמלים פימי

festivi (cioè come nella festa delle capanne. (11) Io l'ho già annunziato per l'organo dei profeti, ed ho moltiplicate le ammonizioni, e col mezzo dei profeti feci presente, (12) Che se Ghilead segue il falso e vano (l'idolatria), saranno (i Ghileaditi) ridotti al vano nulla; e se in Ghilgal sacrificansi buoi, anche i loro altari (saranno demoliti, e) somiglieranno ai mucchi (che veggonsi) presso i solchi del campo.

Haftarà di Vajjishlahh. Osea XII. XIII. XIV.

XII. (13) Giacobbe fuggì nei campi di Aram (Mesopotamia), ed Israel servi per (avere) una donna, e per una donna custodì (le greggie). (14) Indi (moltiplicatasi la famiglia, e divenuta un popolo), il Signore, col mezzo d'un profeta, trasse Israel dall'Egitto; e col mezzo d'un profeta fu (Israel) custodito (nel deserto). (15) Ma Efraim provoca (Dio) ad amarissima ira; ed il suo Signore gli stenderà sopra i suoi sanguì (i suoi misfatti), e gli renderà la meritata ignominia.

XIII. (1) Quando Efraim parlava, altri tremava; egli alzava (il capo) in Israel. Ma poscia si rese colpevole pel (culto del) Baal, e quindi è (come) morto. (2) E tuttavia continuano a peccare, e fannosi, coll'argento e coll'ingegno, idoli di getto, tutti lavoro d'artefici. I quali poi (deridendo eglino stessi gli adoratori delle opere loro) dicono di essi: Scannan uomini, e baciano vitelli. (3) Perciò saranno come una nube mattutina, e come la rugiada, che di buonora si dilegua; qual pula sventolata dall'aja, e qual fumo uscito della finestra. (4) Io, il Signore, sono il tuo Dio (da quando uscisti) dalla terra d'Egitto, nè tu mai troverai altro Dio (tutelare) fuori di me, nè fuor di me havvi salvatore. (5) Io ebbi cura di te nel deserto, in terra aridissima. (6) Ma essi tosto ch'ebbero pascolo e si satollarono, satollati insuperbirono, quindi mi posero in oblio. (7) E quindi io divenni per essi qual leone, gli spiai sulla strada, a guisa di leopardo. (8) Io mi feci loro incontro, a modo di orso, cui fu tolta la prole; lacerando la chiusa del loro cuore, e divorandoli qual loonessa. Le fiere selvagge (in somma) li dilaniavano.

מוֹעֵד : (6) וְדַבַּרְתִּי עַל הַנְּבִיאִים וְאֶנְבִּי חֲזוֹן
הַדְּבָרִיתִי וּבִיךָ הַנְּבִיאִים אֲדַמָּה : (5) אֲסִי־לַעַד אֲזוֹ
אֲדִי־שׂוֹא הָיוּ בַּנְּגִלָה לְשׂוֹרִים וּבָחוּ גַם מִזְבְּחֹתָם
בְּגִלְגַּל עַל פְּלִמֵי שָׂדֵי :

הַפְּטִירָה וַיֵּשֶׁב בְּסֵפֶט סִימֵן י"ב ו"ד

כַּמְנַח הָאֲשֶׁכְּנִים

י' (6) וַיִּבְרַח יַעֲקֹב שָׂדֵה אַרָם וַיַּעֲבֹד יִשְׂרָאֵל
בְּאִשָּׁה וּבְאִשָּׁה שָׂמֵר : (7) וּבְנִבְיָא הַעֲלָה
יְהוָה אֶת־יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם וּבְנִבְיָא נִשְׂמֵר :
(8) הַכְּעִים אֶפְרַיִם מִמְּדוּרָיִם וְדָמָיו עַל־יָדָיו יָמוּשׁ
וְחָדַשְׁתּוּ יָשִׁיב לֹא אֲדַנְּיוֹ : (6) כְּדַבֵּר אֶפְרַיִם
רַחֵם נִשְׂא הוּא בְּיִשְׂרָאֵל וַיֵּאֱשֶׁם בַּפֶּעַל וַיִּמָּת :
(3) וַעֲתִידָהּ וַיִּסְפִּי לְחַטָּא וַיַּעֲשׂוּ לָהֶם מַסְכָּה מִכֶּסֶף
כַּתְּבוּנִים עֲצָבִים מַעֲשֵׂה חַרְשִׁים כֹּלָה לָהֶם לָהֶם
אֲמָרִים וּבָחוּ אֲדָם עֲגִלִים יִשְׁקֹון : (3) לָכֵן יִדְּוּ
בְעֵינֵי־בָרוּךְ וְכַסֵּל מִשְׁבִּים הַלֵּךְ כְּמִן יִסְעֹר מִנְהַן
וַיַּעֲשֶׂן מֵאֲרֵבָה : (7) וְאֶנְבִּי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ מֵאֲרֵץ
מִצְרַיִם וְאֲלֵדָתִים וּדְלִתִּי לֹא רַחֵם וּמוֹשִׁיעַ אֲזוֹ
כִּלְתִּי : (8) אֲנִי וְעַתִּידָהּ בַּמִּדְבָּר בְּאֲרֵץ פְּלֹאֲבֵתָה :
(1) כְּמִדְּעִיתָם וַיִּשְׁכְּעוּ שָׁבְעוּ וַיָּרִם לָבָם עַל־יָדָיו
שָׁבְחוּנִי : (1) וְאֵתִי לָהֶם כְּמוֹ־שָׁחַל כְּנֹמֵר עַל־דְּרֹךְ
אֲשׁוּר : (8) אֶפְרַיִם כְּדָב שְׂכֹול וַיִּקְרַע סִנּוֹר
לָבָם וְאֶנְלֵם שֵׁם כִּלְתִּי תִתֵּן הַשְּׂדֵה הַבְּקָעִים :

(9) È tuo difetto (è colpa tua), Israel. Potrebbe mai essere in me (la causa de' tuoi mali)? in me, che sono il tuo ajuto? (10) Dov'è egli il tuo re? ti salvi (se può) in tutte le tue città. E (dove sono) i tuoi magistrati? tu che dicesti: Dammi re e principi. (11) Ti diedi un re nella mia collera, e lo tolsi nell'ira mia. (12) Legata ella è l'iniquità d'Efraim, è custodito il suo peccato. (13) Gli vengono le doglie della partoriente; ma egli è un figlio che non fa senno (benchè castigato), perchè non dura qualche tempo nel travaglio del parto (cioè perchè non gli mando punizioni di lunga durata). (14) Se io li riscatto dalla mano della tomba, se li libero dalla (minacciata) morte, (essi mi dicono:) Dove sono le tue parole (che minacciavan) morte? dov'è il tuo mortale decreto? — Ed allora io perderei ogni conforto (nel salvarli, vedendoli ingrati e recidivi). (15) Sì, egli fu in addietro il più florido tra i fratelli; ma ora verrà un vento dall'oriente, un vento del Signore (cioè fortissimo), veniente dal deserto; ed allora si secherà la sua sorgente, e si asciugherà la sua fonte. Esso (quel vento orientale, cioè il re d'Assiria) porrà a sacco i tesori pieni dei più preziosi arredi. (16) Samaria sarà desolata, poichè fu ribelle al suo Dio; (i suoi abitanti) cadranno per la spada, i loro bambini saranno schiacciati, e le loro donne gravide saranno sventrate.

XIV. (1) Fa ritorno, Israel, al Signore Iddio tuo; poichè inciampasti nel tuo peccato (cioè esso è per cagionare la tua ruina). (2) Prendete con voi parole, e fate ritorno al Signore. Dite a lui: Tutto (per quanto sia grave) perdona il peccato, ed accetta (per quanto sia tenue) la buona opera; e suppliremo colle nostre labbra ai (sacrifici di) giovenchi. (3) L'Assiro non ci salverà (non chiederemo più il suo auxilio), non monteremo più sopra cavalli (non ricorremo più all'Egitto, per averne cavalli da guerra), nè più diremo „Dio nostro“, all'opera delle nostre mani; mentre in te (solo) può l'orfano trovar misericordia. (4) Ed io risanerò il loro traviamiento (cioè le piaghe che ne furono la conseguenza), gli amerò con trasporto. Sì, il mio sdegno è retrocesso da essi (non è più contro di loro.) (5) Sarò per Israel come la rugiada: egli fiorirà come la rosa, e metterà profonde radici come gli alberi del Libano. (6) Stenderannosi i suoi ramoscelli; sarà maestoso come l'olivo.

(9) שְׁחַתְּךָ יִשְׂרָאֵל בֵּי-בִי בַעֲוֹנֶךָ : (1) אֵלֶּי מִלְּפָנֶיךָ אֵפֹא וְיִוְשַׁעַךָ בְּכָל-עֲוֹנֶיךָ וְשִׁפְטֶיךָ אֲשֶׁר אֲמַרְתָּ תִּגְדַּלְי מִלֶּדֶ וְשִׁדְיָם : (10) אֲתוֹלֶה מִלְּךָ בְּאַף וְאֶמְקַח בַּעֲבֻרְתִּי : (11) עָרֹד עֵינַי אֶפְרַיִם עֲבֹנֶיהָ הַטָּאֲהוּ : (12) חֲבֵלֵי יוֹלְדָה יִבְאוּ לָהּ הוּא-בֵן לֹא תִחַם בֵּי-עַתָּה לֹא-יֵעָמֵד בְּמִשְׁפַּר בָּנִים : (13) מִדָּ מִדָּ שְׂאוֹל אֶפְרַיִם מִמֹּת אֲנֹלָם אֵלֶּי דְבַלְיָה מֹת אֵלֶּי קִטְמֶיךָ שְׂאוֹל נֶחֱם יִסְתֵּר מֵעֵינַי : (14) בִּי הוּא בֵּין אֲדָמַי יִפְרִיא יִבְוֹא קָדִים רוּחַ יְהוָה מִמִּדְבָּר עֲלֶיהָ וַיְבוֹשׂ מִקֹּדֶרֶת וַיִּחַבֵּן מֵעֵינֶי הוּא יִשְׁכַּח אֵינֶר כָּל-כֹּל מִמֶּדֶה : (15) הָאֲשָׁם שְׁמְרוּ בִּי מִרְחַה בְּאֲדָמַי בְּחַרְבַּת יַפְלוּ עַלְלֵיהֶם יִרְפְּשוּ וְחַרְיוֹתָיו יִבְקָעוּ :

(6) יָד שׁוֹבָה יִשְׂרָאֵל עַד יְהוָה אֱלֹהֶיהָ בִּי כְשִׁלְתָּ בַעֲוֹנֶיךָ : (3) קְחוּ עִמָּכֶם דְּבָרִים וְשׁוּבוּ אֵלַי-יְהוָה אֲמַרְוּ אֵלָיו כָּל-יִשְׂרָאֵל עֵינַי וְקַח-טוֹב וְיִשְׁלַחַם בָּרִים שִׁפְחֵינוּ : (2) אֲשׁוּר-לֹא יִשְׁעֵנוּ עַל-סוּס לֹא נִדְכָּב וְלֹא-נֹאמַר עוֹד אֱלֹהֵינוּ לְמַעַשֵׂה יְדֵינוּ אֲשׁוּר-בֵּן יִחַם יְהוָה : (7) אֲרַפָּא מְשׁוֹבְתָם אֲנִינֶם נִדְבַה בִּי שֶׁב אֲפִי מִמֶּנּוּ : (5) אֲהַרֶה כַּפְלֵר לְיִשְׂרָאֵל יִפְרַח בְּשׁוֹשְׁנֵיהָ וַיֵּה שְׁדָשׁוּ בְלִבְנוֹן : (1) יִלְכּוּ וַיִּקְוֶהוּ וַיְהִי כְבוֹד

e odoroso al par del Libano. (7) Si ristoreranno quelli che staranno alla sua ombra, produrranno rigogliose granaglie, e fioriranno come la vite. La sua fragranza pareggerà quella del vino del Libano. (8) Efraim (dirà): Che ho io più a fare cogl'idoli? — Ed io, guardandolo (propizio), gli risponderò: Io (sarò per te) qual cipresso frondoso (non un idolo); da me (avrà) immancabile il tuo prodotto (il tuo raccolto). (9) Chi è savio, rifletta a queste cose; chi è intelligente, le comprenda. Poichè le vie del Signore sono piane, e i giusti camminano (felicemente) per esse, ed i colpevoli v'inciampano.

Altra Haftara di Vajjishlahh. Obadia. I.

I. (1) Vaticinio di Obadia. Dice così il Signore intorno alla nazione idumea. Abbiamo udito una notizia da parte del Signore, un nunzio fu mandato tra le genti (a dire): Alzatevi, e leviamci a moverle guerra. (2) Io t'avea costituita piccolissima tra le genti, spreziata eri assai. (3) L'orgoglio del tuo cuore ti sedusse, tu, abitante in alta sede, nelle fessure delle rocce; dicevi nel tuo cuore: Chi mi trarrà giù a terra? (4) Se tu ti alzassi come l'aquila, e se tra le stelle fosse posto il tuo nido, di là pure io ti trarrei giù, dice il Signore. (5) Ti vennero i ladri, oppure notturni predatori? Come mai sei così rovinata? Avrebbero rubato il loro bisogno (e avrebberti lasciato qualche cosa). Ti vennero vindemmiatori? Avrebbero lasciato i racimoli. (6) Come mai fu frugato Esau, furono investigati (e depredati) i suoi tesori? (7) Sino al confine ti mandarono tutti i tuoi alleati; ti sedussero, e vi riuscirono, i tuoi amici; (coloro che mangiavano) il tuo pane posero una trappola sotto di te. Egli nulla comprende. (8) Sì, in quel giorno, dice il Signore, farò mancare i savj nell'Idumea, e l'intelligenza nel monte di Esau. (9) I tuoi prodi, o Teman, resteranno rotti; in guisa che nel monte d'Esau verranno meno gli uomini,

הָיוּ וְרִים לֹא בִלְבָנוֹן : (א) יִשְׁכּוּ יֹשְׁבֵי בְעֵלֶיךָ
יִסּוּ דָגוּ וַיִּפְרְחוּ כַגֶּפֶן וְכָרוּ כַיִּין לְבָנוֹן : (ב) אֲפֵרִים
מִהַר לֵי עוֹד לְעֶצְפִים אֲנִי עֲגִירְתִּי וְאֲשׁוּרְתִּי אֲנִי
כַבְרוֹשׁ רַעֲלֵן מִמֶּנִּי פְרִיָה נִמְצָא : (ג) מִי חָכֵם וַיִּבֶן
אֵלֶּה נָבֹן וַיִּדְעֵם כִּי־יִשְׂרָאֵל דְּרֹכֵי יְהוָה וַיִּצְדָּקִים
יֵלְכוּ בָם וּפְשָׁעִים יִבְשְׁלוּ בָם :

הפטרת וישלח נחרי עשר בעובדיה סימן 56

כמנהג הספרדים והאיטליאני

א (ה) הָיוּ עֲבָדֶיךָ בְּחַטְאֵי אֲדֹנָי יְהוִה לְאֲדוֹם
שְׂמוּעָה שָׁמַעְנוּ מֵאֵת יְהוָה וְצִיר בְּגוֹיִם שָׁלַח
קוֹמוּ וְנִקְוֵמָה עֲלֵיהֶם לְמַלְחָמָה : (א) הִנֵּה קָמָן נְחִמְדָּה
בְּגוֹיִם בְּגוֹי אֶתְּךָ מָאֵד : (ב) וְדוֹן לְבָבֵי הַשִּׁיָּאָה שְׁכָנֵי
בְּחַטְאֵי־סַלַע מְרוֹם שְׁכַתוֹ אֲמַר בְּלִבּוֹ מִי יוֹרִידֵנִי
אֶרֶץ : (ג) אִם־תִּגְבִּיִּים כְּנֶשֶׁר וְאִם־בִּין כּוֹכָבִים שָׁמַיִם
קִבְּרָה מִשָּׁם אוֹרִידֶנִּי נְאֻם־יְהוָה : (ד) אִם־נִגְבִּיִּים
בְּאוֹרֵי אִם־שׁוֹרְדֵי לַיְלָה אֵיךְ נִדְמִיתֶיהָ חֲלוּמֵי
יִגְבּוּ דַיִם אִם־כְּצִרִים בְּאוֹרֵי לֵךְ חֲלוּמֵי יִשְׁאֲרוּ
עַל־לוֹת : (ה) אֵיךְ נִחַפְּשׁוּ עֵשׂוֹ נִבְעֵוּ מִצִּמְתּוֹ :
(ו) עַד־תִּגְבּוֹל שְׁלַחֶנָּה כֹּל אֲנָשִׁי בְּרִיחַה הַשִּׁיָּאָה
יָבִלוּ לֵךְ אֲנָשִׁי שְׁלַמָּה לְחִמָּה יִשְׁמִימוּ מִזוֹל תַּחְתִּיָּה
אֵין תִּבְנֶנָּה בּוֹ : (ז) חֲלוּמֵי הַיּוֹם הַזֶּה נְאֻם־יְהוָה
וְהַאֲבֹדֵי תַחֲמִים מֵאֲדוֹם וְתִבְנֶנָּה מִתֵּר עֵשׂוֹ :
(ח) וְחַתּוֹ גְּבוּרָה תִּימָן לְמַעַן יִבְרַח־אִישׁ מִחֵר עֵשׂוֹ

per la carnificina. (10) Per l'iniquità usata verso il tuo fratello Giacobbe sarai coperto d'ignominia, e sarai distrutto in perpetuo. (11) (Per l'iniquità da te usata) quando te ne stavi indifferente, mentre stranieri menavan captive le sue truppe; e quando estranei entravano le sue porte, e tiravan le sorti sopra Gerusalemme, eri anche tu quale uno di loro. (12) Non dovevi stare a vedere nel giorno del tuo fratello, nel giorno (cioè) della sua calamità; non dovevi rallegrarti intorno ai figli della Giudea nel di che perivano, e non dovevi insultarli nel di della distretta. (13) Non dovevi introdurti nelle città del mio popolo nel di della loro rovina, non dovevi stare anche tu a vedere il suo male nel di della sua calamità, e non dovevi portar la mano sopra le sue sostanze nel giorno della sua sventura. (14) E non dovevi startene all'imbocatura delle strade, per distruggere i suoi fuggitivi; e non dovevi consegnare (ai nemici) i suoi avanzi, nel di della distretta. (15) Percchè prossimo è il giorno del Signore su tutte le genti: come facesti sarà fatto a te, il meritato guiderdone ti piomberà sul capo. (16) Poichè come voi (Israeliti) avete bevuto (l'amaro calice) sul monte a me sacro, così beranno tutte le genti circonvicine; beranno, e tracauneranno, e diverranno come se non avessero esistito. (17) Ma nel monte di Sion resterà un avanzo, ed esso (monte) sarà santo (servirà d'asilo); e la casa di Giacobbe possederà (di nuovo) i propri possedimenti. (18) La casa di Giacobbe sarà (qual) fuoco, e la casa di Giuseppe (qual) fiamma, e la casa di Esau (qual) paglia, e prenderanne fuoco e saranno consunta; e non resterà residuo della casa di Esau, poichè egli è il Signore che parlò. (19) Quei del mezzodi (della Giudea) possederanno il monte di Esau, e quei del piano, il paese de' Filistei; possederanno eziandio le terre efraimitiche e samaritiche, e Binjamin (possiederà) Ghilead. (20) E queste truppe dei figli d'Israel menate in cattività, che trovansi tra i fenicj, sino Sarepta, e quelli di Gerusalemme trasportati in Sefarad, possederanno le città del mezzodi. (21) Liberatori saliranno al monte di Sion, per pronunziar sentenza intorno al monte di Esau; e la sovranità apparterrà al Signore.

מקמל: (א) מחמם אהיה יעקב תכסה בושה ונכרת לעולם: (ב) ביום עמדה מנגד ביום שבות זרים חילו ונכרים באו שערו ועל ירושלם ידו נזל גם אמה פאתר מהם: (ג) ואל תרא ביום אהיה ביום נכרו ואל תשמח לבני יהודה ביום אנדם ואל תנגל פיה ביום צרה: (ד) אל תכבד בשערי עמי ביום אדם אל תרא גם אמה פרעתו ביום אדו ואל תשלחנה בחילו ביום אדו: (ה) ואל תעמד על הפנק למכירת את פלמיו ואל תסנה שרדיו ביום צרה: (ו) פי קרוב יום יהיה על כל הנזים באשר עשית עשה לה נמלה ישוב בראשו: (ז) פי באשר שתיתם על הר קדשי ישתו כל הנזים תמיד ושתו ורעו והיו פלוא היו: (ח) וכבר ציון תהיה פליטה ותהי קדש וירשו בית יעקב את מורשיהם: (ט) ותהי בית יעקב אש ובית יוסף להכה ובית עשו לקש ודלקו כהם ואכלום ולא יהיה שריד לבית עשו פי יהודה ובר: (י) וירשו הנגב את הר עשו והשפלה את פלשתים וירשו את שדה אפרים ואת שדה שמרון ובנימן את הנגעד: (יא) ונלה החל הנה לבני ישראל אשר כנענים עד צרפת ונלה ירושלם אשר בספרד ירשו את ערי הנגב: (יב) ועלו מושעים בטר ציון לשפט את הר עשו והיתה ליהודה המלוכה:

שערו פ. קכב, כן הוא בדפוסם ברישא ובני דנים על קף שני.

התל במונח בדפוסם ברישא ובשני לו על קף שני.

Haftara di Vajjesev. Amos II. III.

II. (6) Dice così il Signore: Per le tre colpe d'Israel, e per le quattro (vale a dire per le numerose loro colpe) nol rimanderò (impunito). Pel loro vendere per denaro l'innocente, e l'indigente per un pajo di scarpe. (7) I quali (strisciando, a foggia di serpenti) per la polvere del terreno, mandano il loro alito alla testa dei miseri (cioè li rovinano con inganni e tradimenti), e degli umili torcono la via (il diritto); e vanno il figlio ed il padre ad una (stessa) fanciulla, in guisa di profanare il mio santo nome. (8) E sopra abiti presi in pegno sdrajansi (banchettando) presso qualche altare; ed il vino dei multati bevono nella casa de' loro dèi. (9) Ed io ho distrutto d'inanzi a loro l'Emoreo, ch'era alto al pari dei cedri, e forte come le querce; ed io ne distrussi il frutto in alto, e le radici abbasso. (10) Ed io vi trassi dalla terra d'Egitto, e vi condussi pel deserto quarant'anni, a conquistare il paese dell'Emoreo. (11) Feci sorgere tra i vostri figli Profeti, e tra i vostri giovani Nazirei. Non è ciò vero, figli d'Israel? dice il Signore. (12) E voi faceste sì ch' i Nazirei bevesser vino, ed ai profeti comandaste: Non dovete profetizzare. (13) Ma ecco ch'io sono per far sorgere, dove siete, acute strida; come stride un carro, pieno zeppo di manipoli. (14) Mancherà al veloce ove fuggire, il forte non potrà far valere la sua forza, ed il valoroso non salverà la propria vita. (15) Chi tratta l'arco non farà resistenza, il velocipede (cavallo) non salverà altrui, ed il cavalcatore non salverà sua vita. (16) Ed il più animoso fra i prodi, fuggirà allora ignudo, dice il Signore.

III. (1) Udite questa parola ch' il Signore ha pronunziato intorno a voi, figli d'Israel; intorno (cioè) a tutta la famiglia ch'io trassi dalla terra d'Egitto. (2) Voi soli ho conosciuti (ho distinti) fra tutte le famiglie della terra, perciò vi chiederò conto delle vostre reità.

הפטרות וישב כהרי עשר כעומם סימן ב' ובי

ב (א) כה אמר יהוה על-שלושה פשעי ישראל ועל-ארבעה לא אשיבנו על-מכנם בכסף צדוק ואביון בעבור געלים: (א) השאפים על-עפר-ארץ בנאש דלים ודרה עניים יטו ואיש ואביו ילכו אל-הנערה למען חלל את-שם קדשי: (ב) ועל-בגדים חבלים יטו אצל כל-מובח וינן ענושים ישתו בית אלהיהם: (ג) ואנכי השמדתי את-האמרי מפניהם אשר גנבה ארונים גבהו וחקן הוא בארונים ואשמך פרו ממעל ושרשיו מהסת: (ד) ואנכי העלתי אתכם מארץ מצרים ואולף אתכם במדבר ארבעים שנה לדשת את-ארץ האמרי: (ה) ואקים מבניכם לגבי אים ומבחרתכם לגזרים האף אין זאת בני ישראל נאם-יהוה: (ו) ופסקו את-הנגזרים יין ועל-הנגביאים ציותם לאמר לא תגבאו: (ז) הנה אנכי מעיק תחתכם באשר מעיק העולה המלאה לה עמר: (ח) ואבך מנוס מקל ודוק לא-אמץ כחו ונבור לא-ימלט גפשו: (ט) ותפש תנשת לא יעמד וקל בתגליו לא ימלט ורכב הפוס לא ימלט גפשו: (י) ואמץ לבו בגבורים ערום גנום ביום-ההוא נאם-יהוה: (יא) שמעו את-הדבר הזה אשר דבר יהוה עליכם בני ישראל על כל-המשפחה אשר העליתי מארץ מצרים לאמר: (ב) רק אתכם ועתה מכל משפחות האדמה עליכן אפקד עליכם את כל-עונותיכם:

(3) Sogliono due camminare insieme, senza essersi convenuti? (4) Rugge il leon nel bosco, senza ch'egli abbia qualche preda? Alza egli il leoncello la voce dalla sua tana, senza ch'egli abbia preso? (5) Cade l'uccello sopra il laccio in terra, senza trovarvi la sua rovina? Sollevasi egli il laccio dal suolo, s'egli non ha preso? (6) Viene sonata la buccina in una città, senza che la gente accorra? Accade alcun disastro in una città, senza il volere del Signore? (7) Sì, il Signore Iddio non fa cosa alcuna, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti. (8) Il leone rugge, chi non temerebbe? Iddio Signore ha parlato, chi non profetizzerà?

Haftarà di Mikness. Libro I. del Re, Capo III.

(15) Salomone si svegliò, ed ebbe fine il sogno (nel quale Iddio gli accordava il dono della sapienza). Indi si recò in Gerusalemme, e si presentò innanzi all'Arca della Legge del Signore, ed immolò olocausti, e fece sacrifici di contentezza; fece eziandio un convito a tutti i suoi ministri. (16) Allora due donne meretrici vennero al re, e si prostrarono davanti a lui. (17) E l'una donna disse: Deh, mio signore! Io e questa donna abitiamo in una medesima stanza, ed io ho partorito in quella stanza, (ove abito) con lei. (18) Ora nel terzo giorno dal mio parto, partori anche questa donna; e noi viviamo insieme, non havvi con noi alcun estraneo nella casa, siamo noi due sole nella casa. (19) Il figliuolo di questa donna morì durante la notte, essendogli essa giaciuta addosso. (20) Ed essa, alzatasi di notte, prese d'appresso a me il figliuol mio, mentre la tua serva dormiva, e sel pose a giacere in seno, collocandomi in seno il suo figlio morto. (21) Alzata alla mattina, per allattare il mio figlio, lo trovai morto; e avendolo nella stessa mattina attentamente considerato, trovai che non era

(א) הילכו שנים יחדו בלתי אסינעודו : (7) הישאנ ארזה בעיר וטרף אין לו חותן כפיד קולו ממענהו בלתי אסילכד : (8) התפול צפור על פה הארץ ומקש אין לה העלה פה מן האדמה ולכוד לא ילכוד : (9) אסימקע שופר בעיר ועם לא יחדו אסתתה רעה בעיר ויהיה לא עשה : (10) כי לא יעשה אדני יהיה דבר כי אסילה סודו אל עבדיו הנביאים : (11) ארזה שאנ מי לא ירא אדני יהיה יפר מי לא יבא :

הפטרות מקץ במלכים א' סימן ב'

(12) ויקץ שלמה והנה הלום ויבא ירושלם ויעמדו לפניו וארון ברית אדני ועל עלות ויעש שלמים ויעש משקדו לכל עבדיו : (13) או תבאנה שמים נשים וזות אל תפלה ותעמדנה לפניו : (14) והאמר האשה האמת כי אדני אני והאשה הזאת ישבת בבית אחד ואלי עמה בבית : (15) והיא ביום השלישי ללדת ותלד נסה האשה הזאת ואנהנו יהיו אדניו אנהנו בבית וולתי שמים אנהנו בבית : (16) וימת ברהאשה הזאת לילה אשר שכבה עליו : (17) ותקם בתוך הלילה ותקח את בני מאצלי ואמתה ישנה ומשפיהו בחיקה ואת דבנה המת השכיבה בחיקי : (18) ואקם בבקר לחיניק את בני והנה מת ואתפונג אליו בבקר והנה לא היה

il figlio ch'io aveva partorito. (22) L'altra donna disse: Non è così; ma è mio figlio il vivo, ed è tuo figlio il morto. E l'altra diceva: Non così; è tuo figlio il morto, ed è mio figlio il vivo. E andavan parlando davanti al re. (23) Disse allora il re: Costei dice: quest'è mio figlio, il vivo (cioè); e tuo figlio è il morto; e questa dice: non così; (ma) tuo figlio è il morto, e mio figlio è il vivo. (24) E soggiunse il re: Recatemi una spada — E fu recata la spada innanzi al re. (25) E il re disse: Tagliate il bambino vivo in due, e datene la metà all'una e la metà all'altra. (26) Ma la donna, il cui figlio era il vivo, infiammata di pietà pel figlio suo, disse al re: Deh, mio Signore! Datele pure il fanciullo vivo, ma nol fate morire. E l'altra disse: Non sia nè mio, nè tuo: tagliate. (27) Il re allora rispondendo disse: Date a quella il fanciullo vivo, e nol fate morire. Quella è sua madre. (28) Udito da tutto Israel il giudizio che aveva giudicato il re, temettero del re; scorgendo che aveva in sé una sapienza divina per far giustizia.

Haftarà di Vajjigash. Ezechiel XXXVII.

(15) La parola del Signore fu a me, con dire: (16) E tu, figlio d' Adamo, prenditi un legno, e scrivi su di esso: Di Giuda, e dei figli d' Israel, suoi colleghi; e prendi un (altro) legno, e scrivigli sopra: Di Giuseppe, legno (cioè) di Efraim, e di tutti quelli della casa d' Israel, suoi colleghi. (17) E te gli avvicina l'uno all'altro, quasi un legno solo, e tiengli in mano uniti. (18) E quando quelli del tuo popolo ti diranno: Non

בני אשר ילדתי : (כ) ותאמר האשה האחרת לא לי בני חסד ובגוד הפת וזאת אמרה לא לי בגוד הפת ובני חסד ותדברנה לפני המלך : (כ) ותאמר המלך זאת אמרת והבני חסד ובגוד הפת וזאת אמרת לא לי בגוד הפת ובני חסד : (כ) ותאמר המלך קחודלי חרב ובניאו חרוב לפני המלך : (כ) ותאמר המלך גורו את הילד חסד לשנים ותגו את חסד לאסח ואת חסד לאסח : (כ) ותאמר האשה אשר בגוד חסד את המלך כי נבכרנו רחמיך על בגוד ותאמר כי אנני תגדלה את הילד חסד וחסד אל תמיתוהו וזאת אמרת גם לי גם לך לא יהיה גורו : (כ) ובען המלך ותאמר תגדלה את הילד חסד וחסד לא תמיתוהו הוא אמו : (כ) וישמעו כל ישראל את המשפט אשר שפט המלך ויראו מפני המלך כי לאו כפי חכמת אלהים בקרבן לעשות משפט :

הפטרות ויגש נחזקאל סימן ל"ז

(ט) והיו דברי ה' אלי לאמר : (ט) ואתה בן אדם קח לך עץ אחד וכתב עליו להודיה ולבני ישראל חבירו ולקח עץ אחד וכתוב עליו ליוסף עץ אפרים וכל בית ישראל חבירו : (ט) וקנב אתם אחד אל אחד לך לעץ אחד והיו לאחדים בגוד : (ט) ובאשר ואמרנו אליך בני עמך לאמר הלא-

ci spiegherai tu che cosa vuoi (significare) con questi (legni)? (19) Parlerai loro: Dice così il Signore Iddio: Ecco io sono per prendere il legno di Giuseppe, ch'è in mano (sotto il governo) di Efraim, e le tribù d'Israel a lui associate, e gli porrò dappresso quelle (altre, cioè) il legno di Giuda, e ne farò un legno solo, e saranno una cosa sola nella mia mano (sotto la mia protezione). (20) Terrai in mano, sotto i loro occhi, i legni, sui quali avrai scritto. (21) E parlerai loro: Dice così il Signore Iddio: Ecco io sono per prendere i figli d'Israel di mezzo alle genti dove sono andati, e li raccoglierò d'ogni intorno, e li condurrò alla loro terra. (22) E li costituirò una nazione unita, in quel paese, nei monti d'Israel, ed uno stesso re regnerà su tutti loro; nè più divideranno due nazioni, nè più si divideranno in due reami. (23) Nè più si contamineranno coi loro idoli, colle loro abbominazioni, e coi tanti loro misfatti; e li salverò da tutti i loro travimenti, nei quali peccarono; li renderò puri, e saranno il mio popolo, ed io sarò il loro Dio (tutelare). (24) Ed il mio servo Davide sarà re sopra di loro, ed un solo pastore avranno tutti; e seguiranno le mie leggi, e i miei statuti osserveranno ed eseguiranno. (25) E staranno sulla terra che assegnai al mio servo Giacobbe, nella quale abitarono i padri vostri; e vi abiteranno essi e i loro figli e i loro nipoti, perpetuamente; e Davide mio servo (cioè la sua dinastia) sarà perennemente il loro principe. (26) Farò con essi un patto di pace, patto perenne avrò seco loro; e li renderò numerosi, e porrò il mio Santuario in mezzo di loro per sempre. (27) La mia residenza sarà presso di essi, ed io sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. (28) E le genti conosceranno ch'io, il Signore, sono il santificatore d'Israel, quando il mio Santuario sarà perennemente in mezzo ad essi.

תניד לנו מה אלה לך: (ט) דבר אלהם בה אמר
 אדני יהוה הנה אני לך את עצן יוסף אשר ביד
 אפרים ושכמי ישרא חברו ונתתי אלהם עליו את
 עץ יהודה ועשייתם לעץ אחד והיו אחד ביד:
 (כ) והיו העצים אשר תכתב עליהם ביד לעיניהם:
 (כא) ודבר אליהם בה אמר אדני יהוה הנה אני
 לך את בני ישראל מבין הגוים אשר הלכו שם
 וקבצתי אתם מסביב והבאתי אותם אל ארצתם:
 (כב) ועשיתי אותם לנו אחד בארץ בחר ישראל
 ומלך אחד יהיה לכלם למלך ולא יהיה עוד
 לשני גוים ולא יקצו עוד לשתי ממלכות עוד:
 (כג) ולא ימאז עוד בגלוליהם ובשקוציהם ובכל
 פשעיהם והושעתי אתם מכל מושבתיהם אשר
 חמא בהם ומחרתי אותם והיולי לעם ואני אתיה
 להם לאלהים: (כד) ועבדי דוד מלך עליהם
 ורועה אחד יהיה לכלם ובמשפטי ילכו והקתי
 ישמרו ועשו אותם: (כה) וישבו על הארץ אשר
 נתתי לעבדי לעקב אשר ישבו בה אבותיכם
 וישבו עליה תמה ובניהם ובני בניהם עד עולם
 ודוד עבדי נשיא להם לעולם: (כו) וכתתי להם
 ברית שלום ברית עולם יהיה אותם ונתתים
 והרבית אותם ונתתי את מקדשי בתוכם לעולם:
 (כז) והנה משכני עליהם והייתי להם לאלהים והמה
 יהיו לי לעם: (כח) וידעו הגוים כי אני יהוה
 מקדש את ישראל בהיות מקדשי בתוכם לעולם:

Haftara di Vaihhi. Libro I. dei Re, Capo II.

(1) I giorni di Davide avvicinandosi al morire, egli comandò a Salomone suo figlio quanto segue. (2) Io sono per andarmene nella via di tutta la terra: fatti forte e mostrati uomo. (3) Osserverai quanto impone il Signore tuo Dio, seguendo le sue vie, osservando i suoi statuti, i suoi precetti, le sue leggi e le sue ammonizioni, secondo ch'è scritto nella Legge di Mosè; in guisa che tu abbi a mandare a buon esito tutto ciò che farai, e tutto quello a cui ti volterai. (4) In guisa che il Signore adempia la promessa ch'egli ha pronunziato a mio favore, con dire: Se i tuoi figli custodiranno la propria condotta, procedendo innanzi a me con lealtà, con tutt' il cuore e con tutta l'anima loro, non verrà mai a mancare sul trono d'Israel un tuo discendente. (5) Tu poi sai ciò che mi fece Joab figlio di Serujà, quello (cioè) che fece a due Capi d'eserciti d'Israel, ad Abner figlio di Ner, e ad Amassà figlio di Jether, i quali ha uccisi, frammettendo sanguinarie ostilità in mezzo alla pace, e lordando di sangue ostilmente versato la cintura che portava ai lombi, e le scarpe che aveva nei piedi. (6) E tu quindi opererai secondo la tua sapienza, in guisa che la sua vecchiaia non scenda in pace nella tomba. (7) I figli poi di Barzillai galaadita tratterai amorevolmente, e siano tuoi commensali; poichè in egual modo (con amore, e col dono di molte vettovaglie) si avvicinarono a me quando io fuggiva da Absalom tuo fratello. (8) Tu conosci anche Simeì figlio di Gherà, binjaminita, di Bahhurim, il quale mi svillaneggiò con insulti violenti allora quando io andava a Mahhanaim (per la congiura di Absalom), ma poscia mi venne incontro al Giordano, ed io gli giurai pel Signore, con dire: Non ti farò morire di spada. (9) Ora però tu non devi mandarlo impunito, poichè sei uomo assennato. Saprai dunque ciò che avrai a fargli, e farai sì che la sua vecchiaia scenda nella tomba, insanguinata. (10) Davide giacque coi suoi padri, indi fu sepolto nella (così detta) Città di Davide.

הפטרות ויהי במלכים א' סימן ב'

(b) ויִקְרְבוּ יְמֵי־דָוִד לְמוֹת וַיִּצַו אֶת־שְׁלֹמֹה בְנוֹ
 לֵאמֹר: (c) אַנְכִי הָלַךְ בְּדֶרֶךְ כָּל־הָאָרֶץ וַתְּהוֹקֶם
 וְהָיִיתִי לְאִישׁ: (d) וְשִׁמְרָתָ אֶת־מִשְׁמֶרֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ
 לֵלֶכֶת בְּדַרְכּוֹ לְשֹׁמֵר הַקְּתוּי מִצְוֹתָיו וּמִשְׁפָּטָיו
 וְעֲדוּתָיו כַּפְתּוֹב בְּחֹזֶק מִשָּׁה לְמַעַן תִּשְׁלַל אֶרֶץ
 כָּל־אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂה וְאֵת כָּל־אֲשֶׁר תִּפְנֶה שָׁם: (7) לְמַעַן
 יָקִים יְהוָה אֶת־דְּבָרוֹ אֲשֶׁר דִּבֶּר עֲלֶיךָ לֵאמֹר אִם־
 יִשְׁמְרוּ בְנֵיךָ אֶת־דִּרְכֹּתַי לֵלֶכֶת לִפְנֵי פָאֵת כָּל־
 לְבָבָם וּבְכָל־נַפְשָׁם לֵאמֹר לֹא־יִפְרֹת לִי אִישׁ
 מִצֵּל כַּפַּי יִשְׂרָאֵל: (e) וְגַם אֶתֶּה יִדְעֶם אֶרֶץ
 אֲשֶׁר־עָשִׂה לִי וְיָאֵב בְּנִצְרוּתָהּ אֲשֶׁר עָשִׂה לְאֲשֵׁר־
 שָׂרֵי אַבְנֹת יִשְׂרָאֵל לְאֲבִיר בְּדֶרֶךְ וּלְעַמְשָׁה בֶן־
 יֶחֱזֵק וְיֶחֱזֵק וְיֶשֶׁם דָּמִי מִלְחָמָה בְּשָׁלוֹם וַיְהִי דָמִי
 מִלְחָמָה בְּמִנְתּוֹ אֲשֶׁר בְּמִתְנָיו וּבְנִעְלוֹ אֲשֶׁר־
 בְּנִגְדָיו: (f) וְעָשִׂיתִי כַּחֲמַתְךָ וְלֹא־תוֹרֵד שִׁבְתּוֹ
 בְּשָׁלוֹם שָׂאֵל: (g) וְלִבִּי כְרוּלִי הַגִּלְעָדִי תַעֲשֶׂה
 חֶסֶד וְהָיִי כַּאֲכָלִי שְׁלֹחֶנְךָ בֵּינֵינוּ קָרְבוֹ אֵלַי בְּבִרְתִּי
 מִפְּנֵי אֲבִשְׁלוֹם אֲחִיךָ: (h) וְהָיָה עִמָּךְ שְׁמֵעִי בֶן־
 גִּדְיָה בְּנֵי־מִינֵי מִבְּתָרִים וְהוּא קָלְלָנִי קָלְלָה נִמְרָצָה
 בְּיוֹם לִבְתִּי מִחַנְיָם וְהוּא יִבְדֵּךְ לְקִרְאָתִי חֲנִינִי וְאֲשַׁבַּע
 לִי בַיְהוָה לֵאמֹר אִם־אֶמְיָתָה בְּחֶרֶב: (i) וְעָתָה אֵל־
 הַיְבָרְהוּ בִּי אִישׁ חָכָם אֶתֶּה וְיִדְעֶם אֵת אֲשֶׁר־
 תַּעֲשֶׂה לִּי וְהוֹדַתָּ אֶת־שִׁבְתּוֹ בְּדָם שָׂאוֹל:
 (j) נִשְׁכַּב דָּוִד עִם־אֲבֹתָיו וַיִּקְבְּרוּ בְעִיר דָּוִד:

(11) Il tempo che Davide regnò sopra Israel fu di quaranta anni: in Hhevron regnò sett'anni, ed in Gerusalemme ne regnò trentatrè. (12) E Salomone sedette sul trono di Davide suo padre, ed il suo regno fu grandemente solido.

Haftarà di Hhanuccà. Zaccaria. II.—IV. ↓

II. (14) Esulta e gioisci, figlia di Sion, perch' io sono per venire a risiedere fra di te, dice il Signore. (15) Molte genti unirannosi allora al Signore, e diverranno mio popolo (cioè individui di varie nazioni unirannosi agl' Israeliti reduci da Babilonia), ed avrò sede in mezzo di te, e conoscerai ch'egli è il Signore Iddio Sevaot che mi mandò a te (16) Il Signore ripiglierà Giuda, qual sua proprietà, sulla terra santa, e nuovamente prediligerà Gerusalemme. (17) Silenzio, ogni mortale, per timor del Signore! Perocchè egli si muove dal santo suo abitacolo.

III. (1) Egli mi fece vedere Giosua, il sommo sacerdote, stante davanti all'angelo del Signore, ed il Satan gli stava alla destra, per avversarlo. (2) Ed il Signore disse al Satan: Abbiati in ira il Signore, o Satan, abbiati in ira Egli che predilige Gerusalemme! Questi è qual un tizzone salvato dal fuoco (cioè: Dio lo vuol salvo, non vale che tu l'avversi). (3) Giosua era vestito d' abiti lordi, e stava innanzi all'angelo. (4) E questi prese a dire a coloro che gli stavano innanzi, quanto segue: Toglietegli di dosso quei panni lordi. Indi gli disse: Ecco, ho rimosso da te i tuoi peccati, e ti farò indossare splendide vesti. (5) Dissi: Gli si ponga sul capo una fascia nitida — Gli posero la fascia nitida sul capo, e lo vestirono d' (altri) panni, presente l'angelo del Signore. (6) Indi l'angelo del Signore ammonì Giosua, con dire: (7) Dice così il Signore Iddio

(5) ותקמים אשר מלך דוד על ישראל ארבעים שנה בחברון מלך שבע שנים ובירושלם מלך שלשים ושלש שנים: (6) ושלמה ישב על כסא דוד אביו ותפן מלכתו מאד:

הפטרות הנוכה בחרי עשר בזכריה סוף כ"ג ז' 7

ב (7) רני ושחקי בת ציון כי הנני בא ושכנתי בתוכך באמרת יהוה: (8) וגלוי נזים רבים אלה יהוה ביום הווא והיו לי לעם ושכנתי בתוכך וידעת כי יהוה צבאות שלחני אליה: (9) ונחל יהוה את יהודה חלקו על אדמת הקדש ובחר עוד בירושלם: (10) הם כל בשר מפני יהוה כי געור ממעון קדשו: ג (11) וראני את יהושע הכהן הגדול עמד לפני מלאך יהוה והשפן עמד על ימינו לשמנו: (12) ויאמר יהוה אל השפן געור יהוה בך השפן וגעור יהוה בך אוד מאל מאש: (13) ויהושע חז לכוש בגדים צואים ועמד לפני המלאך: (14) ויען ויאמר אל העמדים לפניו לאמר הסירו בגדים הנאים מעלי ויאמר אליו ואדו העברתי מעליה עניך והלבש אתך מחלצות: (15) ואמר ישמעו עמדי סהור על ראשו ועשמו העניף סהור על ראשו וילבשו בגדים ומלאך יהוה עמד: (16) ויעד מלאך יהוה ביהושע לאמר: (17) כה אמר יהוה

Sevaot: Se seguirai le mie vie, e mi serberai esatta ubbidienza, e tu stesso giudicherai (reggerai) la mia Casa, ed anche custodirai i miei atrii (vale a dire: ti presterai tanto alle più nobili, quanto alle più basse cure relative al Tempio): io ti darò accompagnatori tra questi che qui stanno (cioè Angeli che ti custodiscano, come al Salmo XCI. 11). (8) Ascolta, Giosua, sommo sacerdote, e tu, e i tuoi amici, che siedono al tuo cospetto, poichè sono uomini esemplari. Sì, io son per far venire il mio servo, il Rampollo. (9) Sì, ecco qual'è la pietra ch'io pongo innanzi a Giosua: sopra una stessa pietra vi sono sette occhi (simbolo della divina Provvidenza, che sarebbe favorevole alla riedificazione del Tempio). Io sto per iscolpirvi quella impronta (dei sette occhi), dice il Signore Iddio Sevaot; e rimuoverò tutt'ad un tratto i peccati di quella terra. (10) In allora, dice il Signore Iddio Sevaot, v'inviterete l'un l'altro, sotto alla vite, e sotto al fico.

IV. (1) Indi l'angelo che parlava in me mi destò, come un uomo che si sveglia dal suo sonno. (2) E mi disse: Che vedi tu? Ed io dissi: Vidi un candelabro tutto d'oro, avente in cima il suo vase rotondo (da ricever l'olio e mandarlo ai lumi), e i suoi sette lumi; e per ciascheduno dei lumi che ha in cima vi sono sette colatoj (tubi che vi conducono l'olio). (3) Ed accanto vi sono due olivi, uno a destra, ed uno a sinistra del vaso rotondo (per somministrargli l'olio). (4) Indi soggiunsi all'angelo che parlava in me, e dissi: Che mai sono (significano), mio Signore, queste cose? (5) E l'angelo che parlava in me rispondendo, dissemi: E questa la parola del Signore a Zorobabel: Non col valore, e non colla forza; ma sì col mio spirito (colla divina volontà e protezione risorgerà il Tempio, la Città, e lo Stato), dice il Signore Iddio Sevaot. (7) Che cosa sei tu, o monte grande, davanti a Zorobabel? Tu sarai appianato, ed egli trarrà fuori la pietra principale (per la fabbrica del Tempio) in mezzo a romorose acclamazioni di: Favore, favore a lei! (vale a dire: Sia Dio propizio alla nuova fabbrica)

עבֹאת אִם־יִדְרֹכֶיךָ תִּלְדֶּה וְאִם אֶת־מִשְׁמֶרְתִּי תִשְׁמֹר
וְגַם־אֶתֶּר תִּדְרֹךְ אֶת־יְרֵכֶיךָ וְגַם תִּשְׁמֹר אֶת־הַצִּדֵּי
וְנִתְּתִי לְךָ מִחֵלְלִים בֵּין הַעַמִּים הָאֵלֶּה :
(8) שָׁמַעְתָּ יְהוֹשֻׁעַ וּמְבֹרָכִים הֵבִיל אֶתֶּךָ וְרַעֲיָה
הַיְשָׁבִים לְפָנֶיךָ כִּי־אֲנִי מִוִּפְתַּי הָמָּה כִּי־רַחֲמֵי
מִבְּנֵי אֶת־עַבְדֶּיךָ אָמַח : (9) כִּי־וָהִי הָאֶבֶן אֲשֶׁר
נָתַתִּי לְפָנֶיךָ יְהוֹשֻׁעַ עַל־אֶבֶן אֶתֶּךָ שֶׁבַע עֵינַיִם
הֵנִי כַּפְתָּם כַּפְתָּם וְאִם יִהְיֶה עֲבֹאת וּמִשְׁתִּי אֶתֶּךָ
עַוֵּן הָאֶרֶץ־הַזֹּאת בַּיּוֹם אֶחָד : (10) בַּיּוֹם הַהוּא וְאִם
יִהְיֶה עֲבֹאת תִּקְרָאוּ אִישׁ לְרֵעֵהוּ אַל־תִּסַּחַת בְּפִי
וְאַל־תִּסַּחַת תְּאֵתָה : ד (11) וְשָׁב הַמַּלְאָךְ הַדֹּבֵר לִי
וַיַּעֲרֵמֵי כַּאֲשֶׁר יֵשֶׁר־עֵזֶר מִשְׁנֵתוֹ : (12) וַיֹּאמֶר
אֵלַי מַה אֶתֶּךָ רָאִיתִי וַיֹּאמֶר רָאִיתִי וְהִנֵּה־מִנְוֹת זָהָב
כִּלְהָ וְזָהָב עַל־רֹאשָׁהּ וּשְׁבַע עֵינַיִם עָלֶיהָ שֶׁבַע
וּשְׁבַע עֵינַיִם מִוַּזְקוֹת לְנֹזֶת אֲשֶׁר עַל־רֹאשָׁהּ :
(13) וְשָׁעִם וַיְחִים עָלֶיהָ אֶחָד מִמֵּיִן הַגִּילָה וַיֹּאמֶר
עַל־שְׂמַאלָהּ : (14) וַאֲנִי וְאֶתֶּךָ אֶל־הַמַּלְאָךְ הַדֹּבֵר
לִי וַיֹּאמֶר מַה אֶתֶּךָ אָדָּנִי : (15) וַיַּעַן הַמַּלְאָךְ
הַדֹּבֵר לִי וַיֹּאמֶר אֵלַי הֲלוֹא יָדַעְתָּ מַה־הֵפֶת אֶתֶּךָ
וַיֹּאמֶר לֹא אָדָּנִי : (16) וַיַּעַן וַיֹּאמֶר אֵלַי לֹא־אֶתֶּךָ יָדַעְתָּ
יְהוָה אֱלֹהֵי־דָבְבָל לֹא־תִסַּח לֹא־תִסַּח לֹא־תִסַּח לִי
אִם־כִּוְנֵתִי אֲמַר יְהוָה עֲבֹאת : (17) כִּי־אֶתֶּךָ כִּרִי
הֵבִיל לְפָנֶיךָ וְדָבְבָל לְמִשְׁוֹר וְהוֹצִיא אֶת־הַמַּלְאָךְ
הַרֹאשֶׁה תִּשְׁאוֹת הוּא הוּא לֵה :

Haftara del secondo Sabbato di Hhanuccà.

Libro I. dei Re, Capo VII.

(40) Hhiram fece le caldaje, le pale ed i bacini; ed esegui compiutamente tutto il lavoro ch'ebbe a fare pel re Salomone, per la casa del Signore. (41) Colonne due; e i globi dei capitelli in cima delle colonne, due; e due reti, per coprire i due globi dei capitelli, in cima delle colonne. (42) E quattrocento melagrane per le due reti: due file di melagrane per ciascheduna rete, per coprire i due globi dei capitelli, in cima delle colonne. (43) E dieci piedestalli, e dieci conche sui piedestalli. (44) Ed un mare, e dodici buoi sotto il mare. (45) E le caldaje, e le pale, e i bacini, e tutti i suddetti arredi, che Hhiram fece pel re Salomone, per la casa del Signore, (furono fatti) di rame lucente. (46) Il re li fece fondere nella pianura del Giordano, nella grossezza del terreno, tra Succot e Sarethan. (47) Salomone pose di riserva arredi d'ogni specie, per la loro grande quantità: non fu calcolato il peso del rame. (48) Fece poi Salomone tutti gli arredi d'oro relativi alla Casa del Signore: l'altare d'oro, e la tavola d'oro, sulla quale sta il pane di presentazione. (49) Come pure i candelabri, cinque a destra e cinque a sinistra, dirimpetto al luogo santissimo, d'oro fino; e i fiori, e i lumi, e le pinzette, d'oro. (50) E d'oro fino le pâtere, e gli strumenti musicali, e i bacini, e le scodelle, e le palette; e d'oro (eziandio) i cardini degli uscj della Casa interna, (cioè) del luogo santissimo, e degli uscj (della parte) della Casa detta il Tempio.

קלג הפטרת שבת שנייה של חנוכה במלכים א' סויון א'

(ט) וַיַּעַשׂ חִירָם אֶת־הַכִּיֹּרוֹת וְאֶת־הַיָּעִים וְאֶת־הַמְּזוֹרְקוֹת וְכֹל חִירָם לַעֲשׂוֹת אֶת־כָּל־הַמְּלָאכָה אֲשֶׁר עָשָׂה לְמֶלֶךְ שְׁלֹמֹה בֵּית יְהוָה : (מא) עַמּוּדִים שְׁנַיִם וְנִלְתַּת הַכְּתָרֹת אֲשֶׁר־עַל־רֹאשׁ הָעַמּוּדִים שְׁתֵּים וְהַשְּׂבָכֹת שְׁתֵּים לְכַסּוֹת אֶת־שְׁתֵּי נְלוֹת הַכְּתָרֹת אֲשֶׁר עַל־רֹאשׁ הָעַמּוּדִים : (מב) וְאֶת־הַדְּמָנִים אַרְבַּע מֵאוֹת לְשְׁתֵּי הַשְּׂבָכֹת שְׁנַיִם־מֵאוֹת וּמֵנִים לְשְׂבָכָהּ הָאֶחָת לְכַסּוֹת אֶת־שְׁתֵּי נְלוֹת הַכְּתָרֹת אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי הָעַמּוּדִים : (מג) וְאֶת־הַמְּכַנּוֹת עֶשֶׂר וְאֶת־הַכִּיֹּרוֹת עֶשְׂרֵה עַל־הַמְּכַנּוֹת : (מד) וְאֶת־הַיָּם הַיָּחִיד וְאֶת־הַכֶּבֶד שְׁנַיִם־עֶשֶׂר פֶּתַח הַיָּם : (מה) וְאֶת־הַכִּיֹּרוֹת וְאֶת־הַיָּעִים וְאֶת־הַמְּזוֹרְקוֹת וְאֶת־כָּל־הַכֶּלִים הָאֵהָל אֲשֶׁר עָשָׂה חִירָם לְמֶלֶךְ שְׁלֹמֹה בֵּית יְהוָה נְחֹשֶׁת מְמֹדָה : (מו) בְּכֶבֶד גְּדוֹל יִצְקֵם הַמֶּלֶךְ בְּמַעֲבַת הָאֲדָמָה בֵּין סָבֹת וּבֵין צָרְחֹן : (מז) וַיַּנִּיחַ שְׁלֹמֹה אֶת־כָּל־הַכֶּלִים מְרֹב מְאֹד מְאֹד לֹא יִתְקַדַּר מִשְׁקַל הַנְּחֹשֶׁת : (מח) וַיַּעַשׂ שְׁלֹמֹה אֶת־כָּל־הַכֶּלִים אֲשֶׁר בֵּית יְהוָה אֵת מִזְבַּח הַזָּהָב וְאֶת־הַשְּׁלֵחָן אֲשֶׁר עָלָיו לֶחֶם הַפָּנִים וְהַב : (מט) וְאֶת־הַמְּנֹרוֹת הַכֶּסֶף מִיָּמִין וּמִשְׁמָאל לְפָנֵי הַדְּבִיר וְהַב סָגוּר וְהַפְּרָח וְהַנְּהַרֹת וְהַמְּלָקָחִים וְהַב : (נ) וְהַסָּפֹת וְהַמְּזוֹרְקוֹת וְהַסָּפֹת וְהַפְּחָחוֹת וְהַב סָגוּר וְהַפְּחָחוֹת לְדִלְתוֹת הַכִּיֹּרוֹת הַפְּנִימִי לְקֹדֶשׁ הַקֹּדֶשִׁים לְדִלְתֵי הַכִּיֹּרוֹת לַחִיבָל וְהַב :

וַיַּעַשׂ חִירָם אֶת־הַכִּיֹּרוֹת (כמו בפסוק מה) כן הוא בדפוסם שוֹנְנִין רַמֵּן וְדִרְיָאָה וְכַנְזָאִים כִּי עַל קֶלֶף שְׂבִירִי וְכַנְמָה סָפְרִים אַחֲרֵיהֶם, וְכֵן הִיא גִירְסַת רַשִׁי בַּסְּפָרִים עִמּוּקִים. וְהַחֲבִיבָה בְּמִרְכָּה, לֹא בְּזֶקֶף — הַאֲלֵקָה ק' — וְאֶת־הַשְּׁלֵחָן, כְּדָבָר, עֵינִן כֹּה ט' עֲמוּד ט'.

Haftara d'ogni Sabato, che sia Capo di mese.

Isaia, Capo ultimo.

(1) Dice così il Signore: Il cielo è il mio trono, e la terra lo sgabello de' miei piedi. Dove mai sarebbe la casa che voi mi potreste fabbricare; e dove il luogo, che potreste assegnarmi per mio riposo? (2) Tutte queste cose, è la mia mano che le fece, esistettero tutte a un detto del Signore. E solo a colui io rivolgo il guardo, il quale è umile e di spirito dimesso, e premuroso si presta alla mia parola (a' miei comandamenti). (3) (Ma ora) quegli che scanna (in sacrificio) un bue, commette (anche) un omicidio; quegli che (mi) sacrifica un agnello, ammazza un cane (agl' idoli); colui che mi presenta una oblazione, offre (agli dèi) il sangue porcino; colui che (m') arde incenso, benedice falsi dèi. Essi prediligono le loro consuetudini, e portano affetto alle loro abominazioni. (4) Ed anch'io adotterò il loro beffardo procedere, e ciò che temono farò loro sopravvenire; poscia che chiamai, nè alcuno rispose, parlai e non diedero ascolto, e fecero ciò ch'è male ai miei occhi, e quello che a me non piace predilessero. (5) Udite la parola del Signore, voi che premurosi vi prestate a' suoi comandi. I vostri fratelli (quelli del versetto 3), che v'odiano e respingono, dicono (con ironia): In grazia del proprio nome mostrisi glorioso il Signore, in guisa che possiamo esser testimoni della vostra gioja, e rimanerne svergognati. (6) (Ma ecco che) alto fragore farsi udire dalla città, farsi udire dal Tempio; odesi il Signore, che rende il guiderdone a' suoi nemici. (7) Prima che senta le doglie, ha già partorito; innanzi che le venga alcun dolore, ha dato fuori un maschio. (8) Chi ha mai udito simil cosa? Chi ha mai vedute cose simili? Potreb' ella una popolazione esser partorita in un giorno? Nascereb' ella una nazione tutto ad un tratto? E Sion ebbe le doglie, e partorì tutt' ad un tratto i suoi figliuoli. (9) Farei io arrivare all'atto del parto, e non farei partorire? dice il Signore. E mentre son io il genitore, impedirei io il parto? dice il tuo Dio. (10) Rallegratevi con Gerusalemme, e giubilate del suo bene, voi tutti che n'eravate amici; gioite con essa, voi tutti ch'eravate per essa in lutto. (11) Affinchè abbiate a poppare a sazieta della mammella delle sue consolazioni; affinchè abbiate a succhiare deliziosamente della zizza della sua gloria. (12) Imperciocchè dice così

הפטרת שבת וראש חדש ניטעה סיון ס"ו

(6) בַּה אָמַר יְהוָה הַשָּׁמַיִם בַּסֵּאִי וְהָאָרֶץ הַלֶּמֶס הַיָּלֵי
 אֵיזָה בֵּית אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ לִי וְאֵיזָה מְקוֹם מְנוּחָתִי :
 (3) וְאֵתִּיבֵל אֱלֹהֵי יְדֵי עֲשָׂתָה וַיְהִי כֹל־אֱלֹהֵי נְאֻם־
 יְהוָה וְאֵלֶּזָּה אֲפִישׁ אֶל־עֵינַי וַיִּכְהַרְוּ וַיִּחַרְדּוּ עַל־
 דְּבָרִי : (4) שׁוֹחֵט הַשּׁוֹר מִבְּהַאֲשׁוּ זֹבֵחַ הַשֶּׁה עֹרֵף
 לֵלֶב מַעֲלָה מִנְחָה דַם־תְּחִיר מִזְבִּיחַ לִבְנֵה מִבְּרַךְ
 אֲנִי וְסִחְמָה בָּחֲרוּ בְּדַרְבֵּיהֶם וּבִשְׁקֻצֵיהֶם נִפְשָׁם
 חִפְצָה : (7) נִסְ-אֲנִי אֲבַחֵר בַּתְּעַלְוֵיהֶם וּמְנוּחָתָם
 אֲבִיא לָהֶם יַעַן קָדַמְתִּי וְאֲנִי עֹנֶה דְּבָרִי וְלֹא
 שָׁמְעוּ וַיַּעֲשׂוּ הַרְעָה בְּעֵינַי וּבִאֲשֶׁר לֹא־חִפְצָתִי
 בָּחֲרוּ : (8) שָׁמְעוּ דְּבַר־יְהוָה הַחֲרָדִים אֶל־דְּבָרֵי
 אֲמָרוּ אֲחֵיכֶם שְׂנֵאִיכֶם מְנַדִּיכֶם לְמַעַן שְׁמִי יִכְבֹּד
 יְהוָה וְנִרְאָה בְּשִׂמְחַתְכֶם וְהֵם יִבְשׂוּ : (9) קוֹל שֹׁאֵן
 מֵעִיר קוֹל מַחֲבֵל קוֹל יְהוָה מִשְׁלֵם וְמוֹל לֵאבִיבֵי :
 (10) בְּמָרָם חֲקִיל יִלְדָה בְּמָרָם יְבוּאָה חֲבֵל לָהֶם
 וְהַמְלִיטָה זָכָר : (11) מִי־שָׁמַע קוֹלָת מִי נֶאֱמַר כֹּה־
 בְּיִתְחַל אֶרֶץ בְּנֵים אֶחָד אִם־יִגְדֹל גּוֹי פֶּעַם אֶחָת בִּי
 תִּלְדָה גַם־יִלְדָה צִיּוֹן אֶת־בְּנֵיהֶּ : (12) הֲאֲנִי אֲשַׁבֵּר
 וְלֹא אֲוִלִיד יֹאמַר יְהוָה אִם־אֲנִי הַמוֹלֵד וְעֲצַמְתִּי
 אֲמַר אֱלֹהֵיהֶּ : (1) שָׁמְחוּ אֶת־יְרוּשָׁלַם וְגִילוּ בַּה כֹּל־
 אֲחֵיכֶה שִׂישׂוּ אַתְּהָ מִשׁוֹשׁ כֹּל־הַמְּתַאֲבָלִים עֲלֶיהָ :
 (2) לְמַעַן תִּינְקוּ וּשְׂבַעְתֶּם מִשֵּׁד מִנְחָמִיהָ לְמַעַן
 תִּמְצְאוּ וְהִתְעַנְּתֶם מִזֵּי כְבוֹדָהּ : (3) בִּיבִיחָה וְאָמַר

il Signore: Ecco ch' io fo scorrere ad essa, quasi fiume, la pace (la felicità); ed a guisa di torrente inondante, l'opulenza delle nazioni, e voi succhierete: sarete portati sopra il fianco, e sulle ginocchia accarezzati. (13) Come uno è dalla madre confortato, così voi sarete confortati da me; in Gerusalemme cioè troverete il vostro conforto. (14) Alle cose che vedrete il vostro cuore gioirà, e le vostre ossa come la verzura fioriranno (ringiovaniranno). La mano del Signore si farà conoscere a pro de' suoi servi, ed egli si mostrerà irato a' suoi nemici. (15) Imperocchè il Signore è per venire nel fuoco, e sono come la procella i suoi carri. (Viene) per calmare (sfogare) con calore l'ira sua, ed il suo sdegno con vampe di fuoco. (16) Sì, col fuoco il Signore litigherà, e colla sua spada, con ogni mortale; e numerosi saranno del Signore gli uccisi. (17) Coloro che pretendono santificarsi e purificarsi negli orti, seguendo una (che sta) in mezzo; i quali mangiano la carne del majale, e d'altri animali impuri, del sorcio eziandio; tutti egualmente periranno, dice il Signore. (18) Le loro azioni e i loro pensieri sono pervenuti (a me); perlocchè io farò sì che tutte le nazioni ed i linguaggi si radunino e vengano a vedere la mia gloria. (19) Farò in coloro un prodigio e lasceronne andar salvi alcuni, e recarsi presso alle nazioni, agli abitanti di Tarsis, Pul e Lud, popoli arcieri, ed a quelli di Tuval e Javan, regioni lontane, ove non si è udita la mia fama, nè veduta la mia gloria; ed essi nareranno la mia gloria tra le genti. (20) E quelle porteranno tutt'i vostri fratelli da tutto le regioni, qual tributo al Signore, sui cavalli, coi cocchi, coi carri coperti, sui muli e sui dromedarj, al monte a me sacro, cioè a Gerusalemme, dice il Signore, nella guisa ch' i figli d' Israel recano le oblazioni in vasi puri alla Casa del Signore. (21) Ed anche alcuni di quelli (di quei carri e di quegli animali) accetterò, ad uso dei sacerdoti e dei Leviti, dice il Signore. (22) Sì, nella guisa ch' il nuovo cielo e la nuova terra ch'io sono per fare, dureranno davanti a me (per mia volontà), così durerà la vostra dimoranza e il vostro nome. (23) Ogni capo di mese

יהיה הנני נוטה אליה בנהר שלום ובנהל שופר
 כבוד נזים ונחתם על צד תושביו ועל ברבים
 השועשעו: (א) כאיש אשר אמן תנחמנו בן אנו
 אנתחמכם ובירושלם תנחמו: (ב) וראיתם ושש
 לבכם ועצמותיכם פדשא תפחתנה ונדעה ידיה
 את עבדיו ונעם את איביו: (ג) כי תנה יהיה
 כאיש לבוא וכסופה מרפכתיו להשיב כחמה אפו
 ונערתו בלהבי אש: (ד) כי כאש יהיה נשפט ובחרבו
 את כל בשר ורבו חללי יהיה: (ה) תמותקושים
 ומשחיתים אל הנגזות אתר אתר במנה אכל
 בשד החור ובשקץ והעכבר יהיו יספו יאם
 יהיה: (ו) ואכל מעשיכם ומחשבתיהם באת
 לקבץ את כל הגוים ומלשנות וקאו וראו את
 כבודי: (ז) ושמת בהם אור ושחת בהם
 פלטים אל הגוים פרשש פול ולוד משבי קשת
 הובל ונוו האים הרחקים אשר לא שמעו את
 שמעי וקאו ראו את כבודי והגידו את כבודי
 בגוים: (ח) והביאו את כל אחיהם מכל הגוים
 מנתה ליהנה בפוסים וכרכב וכנפים וכפרדים
 וכפרדות על סר קדשי ירושלם אתר יהיה כאשר
 יביאו בני ישראל את המנתה בכל מהות בית
 יהיה: (ט) וגם מהם אקח לכהנים ללנים אמן
 יהיה: (י) כי כאשר השמים החדשים ומאין
 החדשה אשר אני עשה עתים לפני יאם יהיה
 בן יעמד ודעכם ושמכם: (יא) ויהיה מדי החדש

ed ogni Sabato verranno individui d'ogni nazione a prostrarsi innanzi a me, dice il Signore. (24) E uscendo vedranno i cadaveri di coloro che mi farono infedeli; (vedranno) ch'il verme che li roderà non morrà, ed il fuoco che gli arderà non estinguerassi, e saranno oggetto d'orrore ad ogni mortale.

Haftarà d'ogni Sabbato, al quale succeda immediatamente Capo di mese.

I. Libro di Samuel, Capo XX.

(18) Gionata gli disse: Domani è Capo di mese, e verrà chiesto di te, poichè il tuo posto sarà vuoto. (19) Quindi sin dopo domani starai laggiù, ti recherai cioè al luogo dove ti nascondesti nel dì del (noto) fatto, e te ne starai presso alla pietra detta Ezel. (20) Ed io tirerò tre frecce dall'un dei lati, in guisa da mandarle lungi dal bersaglio. (21) Ora, quand'io manderò il garzone, (cui dirò:) Va, trova le frecce — se dirò al garzone: Ecco, le frecce sono più in qua — prendi questo segnale, e vieni, poichè è pace a te, e non v'è alcun pericolo, viva il Signore. (22) Ma se io dirò così al garzone: Ecco, le frecce sono più in là — vanne, poichè il Signore ti vuol via. (23) Quanto poi al discorso che abbiam tenuto io e tu, ecco, il Signore è (testimonio e giudice) fra me e te per sempre. (24) Davide si nascose nella campagna. Indi fu il Capo di mese, ed il re sedette al pranzo per mangiare. (25) Il re stette al suo posto d'ogni altra volta, al posto (cioè) vicino al muro, e Gionata si alzò, ed Abner stette al fianco di Saul, e rimase vuoto il luogo di Davide. (26) Saul non parlò nulla in quel giorno; poichè disse: È un accidente; egli non si troverà in istato di purità, poichè non suol essere puro. (27) Indi alla dimane del Capo di mese, (cioè) nel secondo (giorno del mese), rimase (ancora) vuoto il luogo di Davide; e Saul disse a Gionata suo figlio; Com'è ch'il figlio d'Ischiai non è venuto al pranzo nè jeri nè oggi?

בחדשו ומדי שבת בשבתו יבוא כל־בשר להשתחוה
לפני אִמֵר יְהוָה : (7) וַיֵּצְאוּ וַרְאוּ בְּפָנָיו הָאֲנָשִׁים
הַפְּשָׁעִים כִּי כִי הוֹלְעֵם לֹא תָמוּת וְאִשָּׁם לֹא תִכָּבֵה
וְהָיוּ הַרְאוֹן לְכָל־בָּשָׂר :

והיה מדי הרש בחדשו ומדי שבת בשבתו יבוא כל־בשר
להשתחוה לפני אמר יי :

הפטרת מחר הרש בשמאל 46 סימן כ

(18) וַיֹּאמֶר־לוֹ יְהוֹנָתָן מֶחֱר הַרְשׁ וְנִפְקַדְתָּ כִּי יִפְקֹד
מוֹשֶׁבֶה : (19) וְשַׁלַּשְׁתָּ תְּגַד מֵאֵד וּבִאֵת אֶל־
הַמְּקוֹם אֲשֶׁר־נִסְתַּרְתָּ שָׁם בַּיּוֹם הַמַּעֲשֵׂה וַיִּשְׁכַּת
אֵצֶל הָאֵבֶן הָאֵלֶּל : (20) וְאִנִּי שְׁלֹשֶׁת הַחֲצִיִּים אֶבְיָה
אֶתְּךָ לְשַׁלְחֵלִי לַמַּטְרָה : (21) וְהִנֵּה אֲשַׁלַּח אֶתְּךָ
הַנֶּעֱד לְךָ מֵעַתָּה אֶתְּחַצְּצִים אִם־אָמַר אָמַר לִנְעַד הַנֶּה
הַחֲצִיִּים אֶמְצֶה וְהִנֵּה קָחְנוּ וּבִאֵת כִּי־שָׁלוֹם לְךָ וְאִין
דָּבָר מִי־יְהוָה : (22) וְאִם־כִּבֵּה אָמַר לְעֵלֶם הַנֶּה הַחֲצִיִּים
מִמֶּנִּי וְהִלָּאתָ לְךָ כִּי שַׁלַּחְתָּ יְהוָה : (23) וְהִדְבַּר אֲשֶׁר
דִּבַּרְנוּ אֵנִי וְאַתָּה הַנֶּה יְהוָה בֵּינִי וּבֵינֶךָ עַד־עוֹלָם :
(24) וַיִּסְתַּר דָּוִד בַּשָּׂדֶה וַיְהִי הַחֲדָשׁ וַיֵּשֶׁב הַמֶּלֶךְ עַל־
הַלְחָם לֵאמֹר : (25) וַיֵּשֶׁב הַמֶּלֶךְ עַל־מוֹשֶׁבֹו בַּפַּעַם
בַּפַּעַם אֶל־מוֹשֶׁב הַקִּיּוֹד וַיִּקַּם יְהוֹנָתָן וַיֵּשֶׁב אֶבְנֵר
מִצֵּד שְׂאוּל וַיִּפְקֹד מְקוֹם דָּוִד : (26) וְלֹא־דִבַּר שְׂאוּל
מֵאִמְתָּה בַּיּוֹם הַהוּא כִּי אָמַר מִקְרָה הוּא בְּלִתי מִתּוֹר
הוּא כִּי־לֹא מִתּוֹר : (27) וַיְהִי מִמָּחֳרַת הַחֲדָשׁ הַשֵּׁנִי
וַיִּפְקֹד מְקוֹם דָּוִד וַיֹּאמֶר שְׂאוּל לְיְהוֹנָתָן כִּנּוּ מִדּוֹעַ
לֹא־בָא כִּן־יֵשִׁי גַם־תִּמְלֹךְ גַּם־יְהוּם אֶל־הַלְחָם :

(28) E Gionata rispose a Saul: Davide mi chiese il permesso di recarsi a Betlemme. (29) Disse cioè: Lascia ch'io vada, poichè abbiamo in città una festa di famiglia, ed egli, mio fratello (maggiore) mi comandò (di recarmi); or dunque, se trovo grazia appo te, lascia che, alla sfuggita, io vada a vedere i miei congiunti — È perciò che non venne alla tavola del re. (30) Saul s'accese d'ira contro Gionata, e gli disse: Figlio d'una femmina di storta educazione! Non so io che tu prediligi il figlio d'Iscaï, a tua ignominia, e ad ignominia delle vergogne di tua madre? (31) Perocchè tutto il tempo ch'il figlio d'Iscaï è vivo sulla terra, non sarai sicuro tu e il tuo regno. Or dunque manda (per esso) e fammelo venire, poichè egli è reo di morte. (32) Gionata rispose a Saul suo padre, e gli disse: Perchè sarebb' egli fatto morire? Che ha egli fatto? (33) Saul gettò contro di lui la lancia per percuoterlo, e Gionata conobbe che la cosa era decisa da suo padre di far morire Davide. (34) Gionata si alzò da tavola acceso d'ira, e non pranzò nel giorno susseguente al Capo del mese, essendo addolorato per Davide, vedendosi svillaneggiato dal padre (per l'amicizia che lo legava al medesimo Davide). (35) Alla dimane Gionata uscì in campagna, al luogo concertato con Davide, avendo seco un piccolo garzone. (36) E disse al suo garzone: Corri a trovare le frecce ch'io son per trarre — Il garzone si diede a correre, ed egli tirò la freccia in guisa che passasse al di là (del sito dove trovavasi il fanciullo). (37) Il garzone arrivò al luogo della freccia che avea lanciato Gionata, e Gionata gridò dietro al garzone e disse: La freccia è più in là (cioè: ve n'è un'altra più in là). (38) Gionata gridò dietro al garzone: Presto, affrettati, non ti trattenere — Il garzone di Gionata raccolse le frecce e sen venne al suo padrone. (39) Il garzone non comprese nulla, soli Gionata e Davide sapevano la cosa. (40) Gionata consegnò le sue armi al suo garzone, e gli disse: Va, porta in

(כח) וישן יהונתן את שאול גשאל גשאל הוד מעמד
 עד בית לחם: (ט) ויאמר שלחני נא פי ובה משפחה
 לנו בעיר ותוא צנהלי אחי ועמה אם מצאתי חן
 בעיניך אפלטתה נא ואתה את אחי על פן לא יבא
 אל שלחן המלך: (י) ויחר אף שאול ביהונתן
 ויאמר לו בנגעות הפרדות הלוא ידעתי פי כחר
 אפה לבנישי לבשתה ולבשת ערות אמה: (יא) פי
 כל תלמים אשר בנשי חן על האדמה לא תפון
 אפה ומלכותה ועמה שלח וקח אתו אלי פי כך
 מות הוא: (יב) וישן יהונתן את שאול אביו ויאמר
 אליו למה יומת מה עשה: (יג) וימל שאול את
 החנית עליו להפכו וידע יהונתן פי בלה היא
 מעם אביו להמית את הוד: (יד) ויקם יהונתן מעם
 השלחן בקרי אף וקא אכל ביום החדש השני
 לחם פי געצב אל הוד פי הכלמו אביו: (טו) ויהי
 כפקד ויצא יהונתן השדה למועד הוד ונער קמן
 עמו: (טז) ויאמר לנער רץ מצאנא את החצים
 אשר אנכי מורה הנער רץ והוא ירה החצי
 להעברו: (יז) ויבא הנער עד מקום החצי אשר
 ירה יהונתן ויקרא יהונתן אחי הנער ויאמר תלוא
 החצי מפה והלאה: (יח) ויקרא יהונתן אחי הנער
 מהרה חושבה אל מעמד וילקט נער יהונתן את
 החצים ויבא אל אדניו: (יט) ותנער לא ידע מאומה
 אה יהונתן והוד ידעו את הדבר: (כ) וישן יהונתן
 את פליו אל הנער אשר לו ויאמר לו לך הביא

città. (41) Il garzone rientrò (in città), e Davide si alzò dal sito verso mezzodi (ov'era nascosto), e si gettò boccone a terra, e si prostrò tre volte (in atto di ringraziar Gionata che gli salvava la vita, avvertendolo del pericolo), e si baciaron l'un l'altro, e si piansero reciprocamente (pensando che quello poteva essere l'ultimo loro colloquio), locchè Davide fece straordinariamente. (42) Gionata disse a Davide: Va in pace. Quanto al giuramento che abbiam fatto noi due nel nome del Signore, con dire, il Signore sarà (testimonio e giudice) fra me e te, e fra la mia e la tua discendenza, per sempre.

הָעִיר : (מא) תִּנְעַר בָּא וְדוֹרָקָם מֵאֵיִל הַנְּגִב וַיִּזְלַל
 לְאִפְיוֹ אֶרְצָה וַיִּשְׁתַּחֲוֶה שְׁלֹשׁ פְּעָמִים וַיִּשְׁקֹף אִישׁ
 אֶת־רֵעֵהוּ וַיִּכְבְּדוּ אִישׁ אֶת־רֵעֵהוּ עַד־דְּוֹד הַיְהוּדִי :
 (מב) וַיֹּאמֶר יְהוֹנָתָן לְדָוִד לֵךְ לְשָׁלוֹם אֲשֶׁר נִשְׁכַּעְנוּ
 שְׁנֵינוּ אֲנַחְנוּ בְּשֵׁם יְהוָה לֵאמֹר יְהוָה יִהְיֶה אֵלֵינוּ
 וּבֵינֵינוּ וּבֵין וּבֵין וּרְעָה עַד־עוֹלָם :

שמות המעמים לפי סדר האשכנזים.

וּדְקָא סְגוּל מַגְנָה רַבִּיעַ פְּזוּר תְּלִישָׁה גְדוּלָה תְּלִישָׁה
קַמְנָה מַחְפֵּז פְּשִׁמָּא זְקַף קַמְנָן זְקַף גְּדוּל דְרַגְנָא
תְּבִיר מְרַבָּא מַפְחָא אַתְגַּתְהָא אֹלָא גְרִישׁ גְּרִישׁ
יְתִיב פְּסִיק | שְׁלֵשֶׁת יְרַח בְּרִימָן קְרַנִּי פְּזוּר מְרַבָּא
כַּפּוּלָה מַפְחָא מַחְנָה מַקְרֵי סוּף פְּסִיק :

שמות המעמים לפי סדר הספרדים.

וּדְקָא מַקְרֵי שׁוּפֵר הוּלָה סְגוּלָמָא פְּזוּר גְּדוּל יְרַח
בְּרִימָן קְרַנִּי פְּזוּר גְּרִישׁ תְּלִישָׁה אֹלָא גְרִישׁ פְּסִיק |
רַבִּיעַ שׁוּפֵר מַחְפֵּז קְדַמָּא תְּרִי קְדַמִּין זְקַף קַמְנָן זְקַף
גְּדוּל | שְׁלֵשֶׁת שְׁנֵי גְרִישִׁין תְּרִי מַעְמֵי דְרַגְנָא תְּבִיר
מַחְרִיב מְרַבָּא אַתְגַּתְהָ רַפִּי דְגִישׁ יְתִיב תְּרַבָּא שְׁבוּלָה
שְׁבוּלָה מַפְּסִיק בְּהָא שְׁבָא גְּרִישׁ גְּרִישׁ שְׁבָא סוּף
פְּסִיק :

שמות המעמים לפי סדר האיטלקים.

וּדְקָא שְׂרִי פְּזוּר גְּדוּל קְרַנִּי פְּזוּר תְּלִישָׁה תְּרַבָּא
לְעַמָּה | רַבִּיעַ פְּסִיק | שְׁלֵשֶׁת קְדַמָּא אֹלָא זְקַף
גְּדוּל זְקַף קַמְנָן שְׁנֵי גְרִישִׁין תְּרִי תְּרִי דְרַגְנָא תְּבִיר
מַחְרִיב מְרַבָּא גְּלִיל שׁוּפֵר תְּפִיז פְּשִׁמָּא שׁוּפֵר יְתִיב
שְׁנֵי פְּשִׁמִין סְמִידָה אַתְגַּתְהָ יְרַח בְּרִימָן סוּף פְּסִיק :

ברכה קודם קריאת ההפטרה.

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר בָּחַר
בְּנְבִיאִים מוֹלִים וְנָצַח בְּדַבְרֵיהֶם הַנְּאֻמִּים בְּאַמְתִּי :

בְּרוּךְ אַתָּה יי הַבּוֹחֵר בַּתּוֹרָה וּבְמִשָּׁה עֲבָדוֹ
וּבְיִשְׂרָאֵל עַמּוֹ וּבְנְבִיאֵי הָאֱמֶת וְהַצְדֵּק :

ברכות לאחר קריאת ההפטרה.

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם צוּר כָּל-
הָעוֹלָמִים צְדִיק כָּל הַדּוֹרוֹת הָאֵל הַנְּאֻמָּן הַאֹמֵר
וְעוֹשֶׂה מְדַבֵּר וּמְקַיֵּם • פִּי כָל-דְּבָרָיו אֱמֶת וְצְדֵק :

נְאֻמָּן אַתָּה הוּא יי אֱלֹהֵינוּ וְנְאֻמִּים דְּבָרָיו וְדַבֵּר
אַחַד מְדַבְרֵיהָ אַחֲרָי לֹא יִשׁוּב רִיקָם • פִּי אֵל מֶלֶךְ
נְאֻמָּן אַתָּה • בְּרוּךְ אַתָּה יי הָאֵל הַנְּאֻמָּן כָּל-דְּבָרָיו :

רַחֵם עַל צִיּוֹן פִּי הִיא בֵּית מִינֵנו וְלַעֲלוּבַת גְּפִישׁ
תּוֹשִׁיעַ בְּמַהֲרָה בְּיַמֵּינוּ • בְּרוּךְ אַתָּה יי מְשַׁלֵּם צִיּוֹן
בְּבִנְיָה :

שְׁמַחְנוּ יי אֱלֹהֵינוּ בְּאַלְהֵינוּ הַנְּבִיאַת עֲבָדֶיךָ וּבְמַלְכוּת
בֵּית דָּוִד מְשִׁיחֶיךָ • בְּמַהֲרָה יִבָּא וַיַּגְדֵּל לְבַנּוּ • וְעַל
כִּסְאוֹ לֹא יֵשֵׁב זָר • וְלֹא יִגְחַלוּ עוֹד אַחֲרָיִם אֶת-

כבודו • כי בשם קדושה נשבעת לא שלא יכבוד
גרו לעולם ועל • קרוף אמה יי מן דוד :

על יורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל
יום השבת חיה • שנתת לנו יי אלהינו לקדושה
ולמנוחה לכבוד ולתפארת : על הכל יי אלהינו
אנהנו מודים לך ומברכים אותך ותבנה שמה
כפי כל מי תמיד לעולם ועד • קרוף אמה יי
מקדש השפת :